



toscana **finanza**

Toscana Finanza S.p.A.

Bilancio Consolidato al 31.12.2008

SOMMARIO

- Relazione degli amministratori sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Note esplicative al Bilancio
- Allegati
 - Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F.
 - Corrispettivi revisione contabile

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione Toscana Finanza S.p.A.

Componenti

<u>Ruolo</u>	<u>Nome e Cognome</u>
Presidente e Amministratore Delegato	Andrea Manganelli
Amministratore Delegato	Serenella Bettini
Consigliere Delegato	Giuseppe Palchetti
Consigliere Indipendente	Gianni Tapinassi

Collegio Sindacale Toscana Finanza S.p.A.

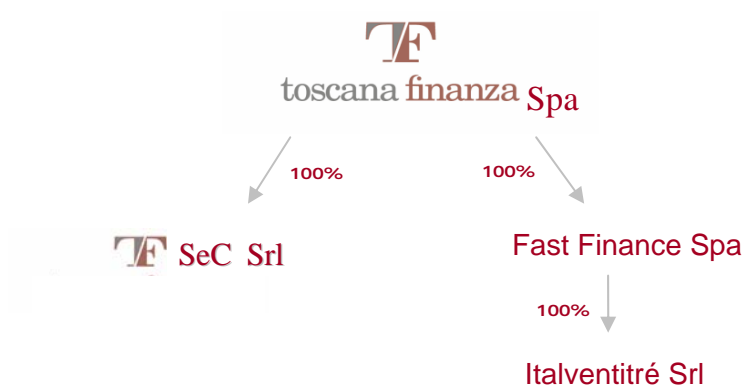
Componenti

<u>Ruolo</u>	<u>Nome e Cognome</u>
Presidente del Collegio Sindacale	Alessandro Antonio Giusti
Sindaco effettivo	Stefano Romito
Sindaco effettivo	Aurelio M. Campanale

Società di Revisione

BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni

Il Gruppo Toscana Finanza



TOSCANA FINANZA SPA
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

INDICE

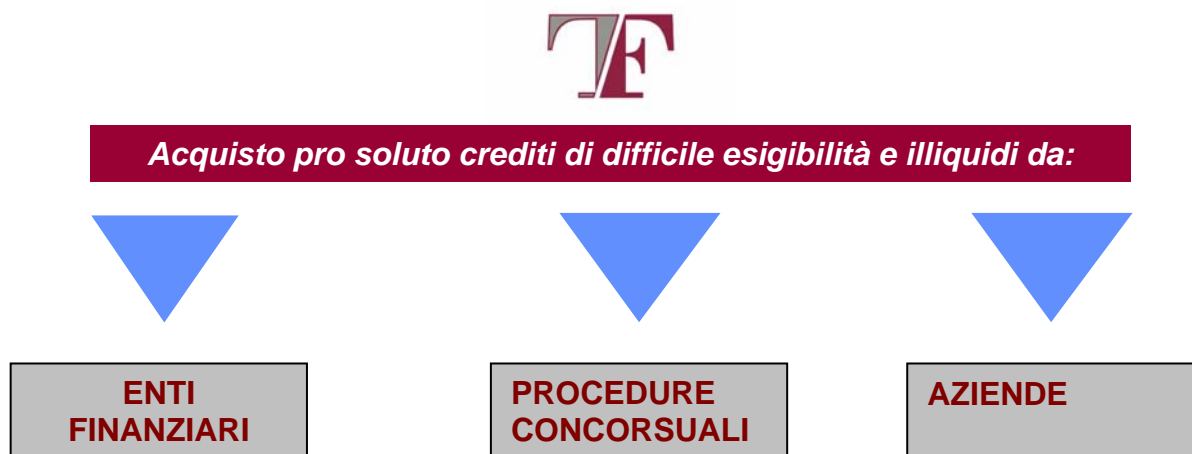
- Le Attività del Gruppo Toscana Finanza SpA
- Applicazione dei principi Contabili Internazionali IFRS/IAS
- Considerazioni generali inerenti i principali eventi e fatti di gestione 2008
- Conferimento di ramo aziendale
- Leasing e acquisti immobiliari
- Profili tributari
- Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria
 - a. Situazione economica
 - b. Situazione patrimoniale
 - c. Situazione finanziaria
- Rischi – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Lavoro - Ambiente - Sedi secondarie - Privacy
- Azioni proprie
- Continuità aziendale
- Informazioni sugli assetti proprietari
- Partecipazioni detenute nella Società al 31.12.2008
- Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

TOSCANA FINANZA SPA
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

LE ATTIVITA'

L'attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza nell'esercizio 2008 si è rivolta in via esclusiva nell'acquisizione pro soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità caratterizzati da un diverso profilo di rischio e con diverse specifiche caratteristiche. Tali crediti, di natura finanziaria, commerciale o fiscale, provengono principalmente da banche e istituzioni finanziarie, procedure concorsuali, aziende commerciali.

Si evidenzia che nell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato conferito alla controllata Fast Finance S.p.A. il ramo aziendale relativo all'attività di acquisto dei crediti fiscali da procedure concorsuali, come meglio illustrato nei paragrafi successivi.



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Negli ultimi anni, l'evoluzione e la globalizzazione dei mercati hanno indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese. Tale processo ha lo scopo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese per favorire la concorrenza e tutelare i risparmiatori.

A tal fine la Commissione ha emanato nel luglio 2002 il Regolamento n. 1606, che prevede da un lato, l'obbligo per le società europee quotate di redigere il proprio bilancio separato secondo i principi contabili emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea a decorrere dal 2005 dall'altro, la facoltà per gli Stati membri di estendere tale principio anche ai bilanci individuali e alle società non quotate.

In ambito nazionale il 28 febbraio 2005 è stato approvato dal Governo il Decreto legislativo n. 38 che ha recepito nell'ordinamento italiano i nuovi principi, estendendo l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006) delle società quotate e/o consolidati delle società operanti nel settore finanziario.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per l'applicazione dei nuovi principi nei bilanci individuali. Il complesso di queste disposizioni intende garantire l'utilizzo di principi contabili uniformi sia nel bilancio consolidato sia in quello d'impresa, condizione essenziale, per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

La Toscana Finanza S.p.A. ha adottato per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS ai fini della redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2005, mentre la data di transizione a tali principi è stata fissata al 01.01.2004 (Cfr. art. 4 Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38).

CONSIDERAZIONI GENERALI INERENTI I PRINCIPALI EVENTI E FATTI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2008

Signori azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Finanza SpA al 31.12.2008 evidenzia un utile dell'attività corrente al lordo delle imposte pari a € 6.374.140 che a seguito di accantonamenti per imposte per € 2.405.593 porta l'esercizio a chiudersi con un risultato positivo pari a € 3.968.546.

Valutando la particolare situazione economica mondiale, vista la particolare natura del nostro lavoro, possiamo dire che non abbiamo avuto particolari impatti negativi sul normale svolgimento della vita aziendale, né da un punto di vista dei risultati né per quello che riguarda la crescita.

Il risultato economico può essere ritenuto soddisfacente se rapportato agli eventi verificatisi nell'anno, avendo il Gruppo assorbito sia gli impatti della situazione economica globale sia l'effetto di impostazioni e previsioni prudenziali adottate in sede valutativa delle attività finanziarie oggetto del core business.

Da un punto di vista finanziario possiamo essere soddisfatti dell'atteggiamento degli istituti di credito che hanno confermato la fiducia nella nostra società mantenendo ed addirittura ampliando le linee di affidamento a noi riservate a livello di Gruppo.

Anche in questo caso, comparando la situazione globale, possiamo essere doppiamente soddisfatti.

I key performance indicators dell'attività sono rilevabili nei successivi capitoli, ma in questa sede desideriamo evidenziare, ancora una volta, che tali risultati non si possono raggiungere senza l'apporto fattivo ed entusiasta dei nostri collaboratori tutti, ai quali va il ringraziamento di tutta la società.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 conferma come le scelte strategiche della quotazione in Borsa e dell'acquisizione di Fast Finance Spa, avvenute nel corso del 2007, abbiano posto il Gruppo al centro di una grande evoluzione sia da un punto di vista organizzativo interno che di presenza sul mercato, e l'abbiano avvicinata sempre di più agli obiettivi di crescita confermandola come un'azienda leader nel settore.

L'analisi della gestione 2008 mostra come anche questo esercizio sia stato caratterizzato da una forte vitalità in quello che è il core business del Gruppo: l'acquisizione pro soluto di crediti di difficile esigibilità.

Sul versante dei crediti finanziari si rileva la nascita di nuove tipologie di acquisizioni e la conseguente apertura di numerosi accordi con società cedenti di sempre più elevato standing e rilevanza.

Ciò testimonia, oltre alla grande capacità del Gruppo di crescere anche in nuovi settori, la posizione di alto profilo e visibilità raggiunta nello specifico settore di riferimento e conseguente, da una parte, alla avvenuta quotazione, e dall'altra alla elevata professionalità e serietà dimostrata negli anni.

Conferimento di ramo aziendale

L'esercizio 2008, oltre alle considerazioni sinora espresse, è stato caratterizzato dalla operazione con la quale la nostra Società ha conferito il proprio ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di acquisto crediti fiscali alla controllata Fast Finance SpA.

Tale operazione, naturale conseguenza dell'operazione di acquisizione (conclusa in data 29 novembre 2007) dell'intero capitale sociale di Fast Finance S.p.A., azienda operante nell'acquisto dei crediti fiscali da procedure concorsuali, rientra nel percorso di costante miglioramento e di ricerca dell'efficienza operativa nel Gruppo. Con la sua realizzazione il Gruppo Toscana Finanza consentirà alle proprie partecipate di assumere a livello di marketing operativo una maggiore identità fra azienda e prodotto, ed al contempo consentirà sia un più efficiente utilizzo delle sinergie sia una semplificazione in ambito gestionale, operativo e di programmazione finanziaria. Si otterrà quindi una più efficiente razionalizzazione delle risorse ed una maggior focalizzazione nelle diverse aree di business.

L'operazione si è realizzata tramite aumento di capitale sociale della conferitaria (Fast Finance) deliberato in misura pari al valore di conferimento, che è stato integralmente sottoscritto dalla Toscana Finanza. Il valore attribuito al ramo di azienda oggetto di conferimento è stato determinato nella misura di Euro 2.000.000 (due milioni), restando espressamente escluso dal conferimento il portafoglio crediti fiscali di proprietà della nostra società. Nell'ambito del conferimento si è proceduto ad un passaggio diretto nella società Fast Finance SpA dei dipendenti coinvolti, con il trasferimento ad essa delle passività per il Trattamento di Fine Rapporto e ratei ferie maturate al 31.12.2008. Tale passaggio ha avuto decorrenza con data 01.01.2009.

Il valore di conferimento, pari all'aumento di capitale di Fast Finance SpA, integralmente sottoscritto dalla Toscana Finanza SpA è stato naturalmente oggetto di elisione contabile nell'ambito delle operazioni di consolidamento effettuate ai fine della redazione del presente Bilancio consolidato.

Si sottolinea come tale operazione non abbia comportato alcuna variazione economico-patrimoniale a livello di Bilancio consolidato di Gruppo, in quanto Toscana Finanza detiene il 100% del capitale sociale di Fast Finance SpA e ne è quindi unico azionista.

Leasing e acquisti immobiliari

Fra gli eventi gestionali caratterizzanti l'esercizio 2008 vi è senza dubbio la circostanza che la società ha affrontato un sensibile incremento dei volumi di crediti da acquistare nell'ambito dei tradizionali mercati di riferimento e, conseguentemente, un volume sempre maggiore di pratiche da immettere nel processo gestionale per il loro incasso. Si è reso quindi necessario un rafforzamento della struttura interna a livello di personale addetto allo specifico settore, oltre ad un necessario rafforzamento anche nel settore amministrativo e societario conseguente ai sempre più numerosi adempimenti ai quali l'azienda è chiamata, in considerazione della sua natura di società quotata e sottoposta alla vigilanza delle diverse Autorità di Controllo.

Conseguentemente i locali attualmente occupati si sono rivelati non più corrispondenti alle effettive esigenze di spazio che quanto sopra descritto comporta. Proprio per tale ragione nel mese di giugno 2008 la società ha proceduto all'acquisto di un nuovo immobile situato al piano terra dell'immobile nel quale la società ha attualmente la propria sede. Tale unità immobiliare si sarebbe aggiunta alle precedenti due situate al primo piano ed all'altra situata al piano terreno. Tale logistica, pur essendo tutte le unità collocate nello stesso immobile e raggiungendo complessivamente una superficie pari a circa 500/600 metri quadri, era caratterizzata però da una evidente mancanza di razionale sfruttamento, in quanto composta da singole unità non collegate e poste a piani diversi.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2008 la Società è poi venuta a conoscenza che erano in vendita delle unità immobiliari di recente costruzione e già adibite ad uso uffici in una zona abbastanza vicina alla nostra sede attuale e di metratura complessiva adatta a far fronte alle esigenze attuali, nonché a quelle future. Trattasi di due unità immobiliari poste sullo stesso piano di complessivi mq. 900 circa, unitamente a posti auto da destinare alla struttura interna oltre che ai visitatori esterni, ed un locale uso deposito.

La società ha pertanto deciso di avviare una trattativa per acquisire tali immobili tramite leasing immobiliare, previa realizzazione di alcuni lavori di modesta entità per rendere i locali in oggetto maggiormente conformi alle esigenze aziendali. In conseguenza all'acquisto di tali locali la Società provvederà poi ad alienare quello attualmente di proprietà e quello già oggetto di un precedente leasing immobiliare.

Nel mese di dicembre 2008 si è pertanto pervenuti ad un accordo di leasing immobiliare con la Centro Leasing Banca Spa, avente per oggetto la locazione di locali ad uso uffici dove trasferire nel corso del 2009 la sede fiorentina della nostra società.

Tale operazione, per un valore di Euro 4,6 milioni, è stata oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2008 ed è divenuta operativa nel primo trimestre del 2009. Le principali condizioni caratterizzanti l'operazione sono la durata, stabilita in 18 anni, nessun anticipo o maxi rata iniziale, ed un riscatto pari al 40% del valore. Ulteriori informazioni sull'operazione sono riportate nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Profili tributari

La Toscana Finanza SpA con l'esercizio chiuso al 31.12.2007 ha predisposto per la prima volta il proprio bilancio di esercizio separato in conformità ai principi contabili IAS-IFRS ed ha attribuito rilevanza fiscale alle componenti reddituali emerse in conseguenza dell'applicazione di tali principi contabili in sede di valutazione delle varie poste contabili, ed in particolare della valutazione al fair value rilevato a conto economico (Fair Value Option - FVO) dei crediti oggetto del core business aziendale.

Alla data di presentazione della Dichiarazione dei redditi - Modello Unico (30.09.2008) sussisteva ancora l'incertezza, evidenziata nella Relazione alla Gestione per l'esercizio 2007, circa le modalità e i tempi di tassazione ai fini Ires ed Irap dei Maggiori Valori dei crediti, conseguenti alla rilevazione del fair value degli stessi alla data di First Time Adoption - FTA (01.01.2004) e alle date di chiusura degli esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi IAS-IFRS al bilancio separato (31.12.2004-2005-2006), già imputati alle riserve da valutazione IAS del patrimonio netto.

A parere della Società, per effetto delle disposizioni contenute nella L. n. 244/2007 i Maggiori Valori dei Crediti rilevati, per effetto della FVO, nel bilancio separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono, sia per la parte imputata direttamente a patrimonio netto nella riserva di FTA sia per la parte imputata a conto economico, irrilevanti ai fini fiscali.

Inoltre, a parere della Società Istante, tale irrilevanza fiscale può - in applicazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 61, della L. n. 244/2007 - essere estesa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007

La Toscana Finanza SpA ha comunque ritenuto opportuno:

- presentare una apposita Istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212 in ordine alla chiarificazione della problematica fiscale relativa alla rilevanza o meno dei maggiori valori dei crediti, in mancanza dell'attesa pubblicazione da parte del Ministero dell'Economia del Decreto previsto dall'art. 1, comma 61, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), con il quale verranno stabilite le disposizioni di attuazione delle norme contenute nella stessa Legge 244/2007 in materia di tassazione dei soggetti IFRS, nonché, in particolare, le disposizioni di coordinamento di tali norme con le disposizioni relative alla prima applicazione dei principi contabili internazionali contenute nel D. Lgs. 28.02.2005 n. 38.
- presentare la Dichiarazione dei redditi della Toscana Finanza SpA, relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, indicando come fiscalmente rilevanti (e quindi imponibili) i Maggiori Valori al solo ed esclusivo scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni previste per il caso di dichiarazione infedele.
- non procedere al versamento delle imposte dovute per i Maggiori Valori rilevati in sede in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS ed appostati nei Debiti Tributari, in attesa che si addivenga a dirimere la situazione di incertezza sopra espressa, anche a seguito della risposta dell'Amministrazione Finanziaria all'Interpello presentato;
- appostare nel presente bilancio, oltre al debito per le maggiori imposte eventualmente dovute in caso di risposta negativa, anche un debito per eventuali sanzioni fiscali derivanti dalla decisione di non procedere al versamento nel corrente esercizio di tali imposte, nella misura del 3% (tre per cento) del importo complessivamente dovuto e non versato (corrispondente alla sanzione ridotta dovuta nell'ipotesi la società decida di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso).

In relazione a quanto sopra, si rileva inoltre, per quanto riguarda l'istanza di interpello, che in data 27.01.2009 la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso della Agenzia delle Entrate ha richiesto a Toscana Finanza alcuni chiarimenti ad integrazione della suddetta istanza, con interruzione del termine di 120 giorni previsto per la comunicazione della risposta, e con decorrenza del nuovo termine di 120 giorni dalla data di ricezione da parte della stessa Agenzia delle Entrate dei chiarimenti richiesti.

Le passività fiscali correnti del Bilancio consolidato, con riferimento ai suddetti maggiori valori dei crediti propri della controllante Toscana Finanza spA, comprendono:

- la fiscalità netta calcolata sull'impatto prodottosi sulle poste di bilancio in sede di transizione (01.01.2004) e negli esercizi 2004, 2005 e 2006 in conseguenza della applicazione dei suddetti principi, per l'ammontare di Euro 9.738.696; tale ammontare comprende l'importo di Euro 9.510.544 precedentemente appostato nella voce "Fondo per imposte" presente nella sezione "Fondi per rischi e oneri" del bilancio d'esercizio 2007;
- le sanzioni e gli interessi su tale fiscalità netta di cui all'alinea precedente, per l'ammontare complessivo di Euro 426.574.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA**A. Situazione Economica****BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008 - CONTO ECONOMICO**
Redatto ex Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO			
ID	Voci	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	138.797	265.089
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.902.651)	(567.335)
	MARGINE D'INTERESSE	(2.763.854)	(302.246)
30.	Commissioni attive	213.070	225.664
40.	Commissioni passive	(884.869)	(577.256)
	COMMISSIONI NETTE	(671.799)	(351.593)
50.	Dividendi e proventi assimilati	-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(176.448)	60.220
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	17.236.983	9.979.891
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	-	-
100.	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.624.882	9.386.272
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-	-
120.	Spese amministrative	(6.344.808)	(3.832.788)
	<i>a) spese per il personale</i>	(3.382.708)	(2.368.341)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.962.100)	(1.464.446)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(87.421)	(71.231)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(56.678)	(42.102)
150.	Risultato netto dalla valutazione al fair value delle attività mat. e immat.	-	-
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(114.766)	(145.608)
170.	Altri oneri di gestione	(931.798)	(156.367)
180.	Altri proventi di gestione	284.729	94.210
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.374.140	5.232.385
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.374.140	5.232.385
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.405.593)	(1.967.040)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.968.546	3.265.346
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
230.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.968.546	3.265.346

Nell'esercizio il Conto Economico consolidato è stato influenzato dai principali eventi intercorsi nell'anno, i quali hanno comportato un incremento dei costi conseguenti ad un naturale ed opportuno rafforzamento della struttura. Il consolidamento gestionale si è reso necessario e conseguente agli obiettivi di sviluppo perseguiti dal Gruppo.

Nel 2008 il Margine di intermediazione è stato quindi pari a 13,625 milioni di euro (9,386 milioni al 31.12.2007) ed il risultato della gestione operativa pari a 6,374 milioni di euro (5,232 milioni al 31.12.2007). L'utile dell'esercizio 2008 si è attestato a 3,969 milioni di euro rispetto ai 3,265 milioni del 2007.

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2006	2007	2008
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	9.793.192	9.979.891	17.236.983
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.181.891	9.386.272	13.624.882
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.250.581	5.232.385	6.374.140
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.250.581	5.232.385	6.374.140
ROE	33%	10%	11%

Il previsto e progressivo spostamento e concentrazione, nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, dell'attività di acquisizione di crediti fiscali in capo alla controllata Fast Finance S.p.A., si è concretizzata con il conferimento del ramo di azienda suddetto in data 02.12.2008 con conseguente passaggio diretto dei dipendenti operativi in tale ambito con effetto dal 1 gennaio 2009. Ciò ha comportato che i principali costi di struttura del ramo aziendale (Personale e costi dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Commerciale) hanno gravato per quasi l'intero esercizio sulla Toscana Finanza S.p.A. a fronte dell'assenza nel Conto Economico della capogruppo, della redditività derivante dalla valorizzazione al Fair Value degli acquisti operati nell'anno. Redditività che è riscontrabile invece a livello di Bilancio consolidato di Gruppo.

Fra i gli oneri gestionali incrementativi della capogruppo, rispetto al precedente esercizio, si evidenziano le spese sostenute per strutturare nuovi settori di attività ed acquisizione in misura pari a circa 206 migliaia di Euro, oltre a spese effettuate nell'esercizio per la realizzazione e diffusione del Prospetto Informativo inerente le azioni emesse a fronte dell'acquisizione della partecipata Fast Finance S.p.A., avvenuta del novembre 2007. Il costo dell'operazione, fra oneri diretti ed indiretti, si è configurato in circa Euro 80 migliaia. Ciò si è reso necessario per consentire la negoziabilità di tali azioni sul Mercato Expandi, al pari di quelle collocate sul mercato in sede di IPO.

E' altresì opportuno segnalare che a livello di gestione operativa un aggravio degli oneri amministrativi è stato rappresentato dall'accantonamento per sanzioni fiscali e relativi interessi passivi, effettuato dalla capogruppo in conseguenza della decisione adottata di rinviare il versamento delle imposte dovute per i Maggiori Valori dei crediti rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS. L'accantonamento, comprensivo anche degli interessi passivi maturati, è stato effettuato nella misura del 3% (tre per cento) dell'importo complessivamente dovuto e non versato e, al 31.12.2008, è risultato pari ad Euro 426.574=.

Nonostante la flessione dei risultati economici rispetto a quelli dell'esercizio precedente, la Società ritiene che i dati siano comunque da considerarsi positivi, in considerazione anche dell'andamento delle economie mondiali. L'attuale situazione economica globale, che influenza ovviamente anche l'attività del nostro Gruppo, ha reso infatti opportuno adottare nel corso dell'esercizio alcune revisioni dei parametri interni al modello utilizzato per la valutazione al fair value del portafoglio crediti, che tenessero prudenzialmente conto della mutata realtà del panorama economico italiano. La generale congiuntura eccezionalmente negativa si è concretizzata in misura più evidente nel secondo semestre del 2008 e appare suscettibile di un peggioramento nel corso del 2009.

B. Situazione Patrimoniale

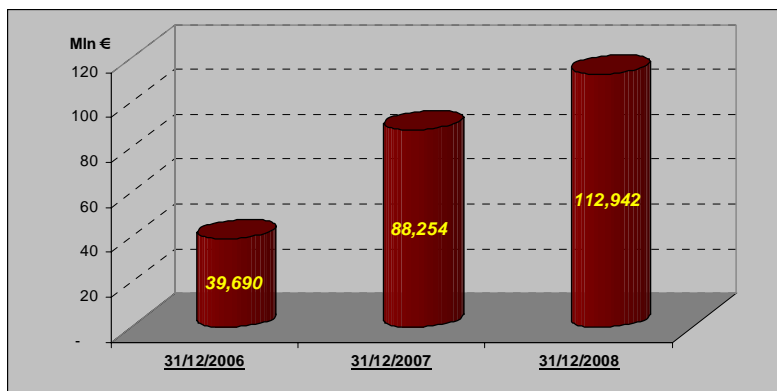
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008 – STATO PATRIMONIALE Redatto ex Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006

(importi in unità di Euro)

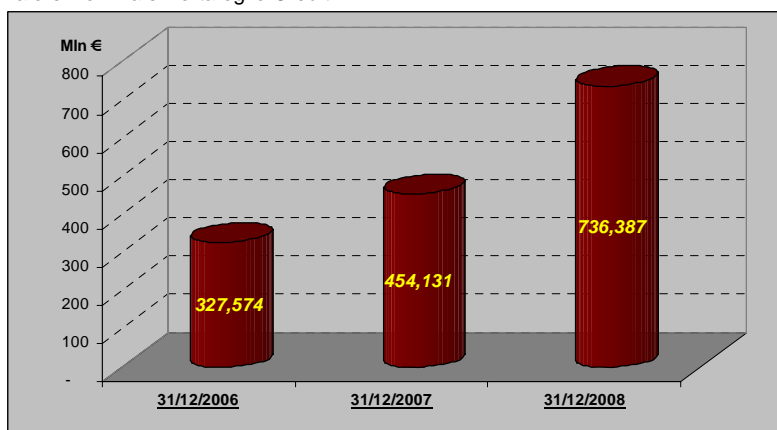
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
ID	Voci dell'ATTIVO	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
10.	Cassa e disponibilità liquide	40.396	115.738
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	20.376
30.	Attività finanziarie al fair value	112.945.100	88.189.124
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti	4.112.273	6.564.385
70.	Derivati di copertura	-	-
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90.	Partecipazioni	-	-
100.	Attività materiali	1.444.505	851.678
110.	Attività immateriali	6.597.904	6.557.635
120.	Attività fiscali	-	-
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) anticipate</i>	-	-
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140.	Altre attività	545.240	1.092.814
	TOTALE ATTIVO	125.685.417	103.391.751
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
ID	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
10.	Debiti	53.325.099	35.004.081
20.	Titoli in circolazione	-	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	156.072	-
40.	Passività finanziarie al fair value	-	-
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Passività fiscali	14.367.683	3.955.359
	<i>a) correnti</i>	9.018.749	535.440
	<i>b) differite</i>	5.348.934	3.419.918
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90.	Altre passività	162.453	592.184
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	324.417	234.033
110.	Fondi per rischi e oneri	299.888	10.050.168
	TOTALE PASSIVO	68.635.612	49.835.826
120.	Capitale	3.059.448	3.059.448
130.	Azioni proprie (-)	(474.665)	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Sovraprezzi di emissione	29.992.584	29.992.584
160.	Riserve	3.998.545	733.200
170.	Riserve da valutazione	16.505.347	16.505.347
180.	Utile (perdita) d'esercizio	3.968.546,300	3.265.346
190.	Patrimonio di pertinenza terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	57.049.805	53.555.925
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	125.685.417	103.391.751

Il valore al fair value del portafoglio crediti è cresciuto nel corso dell'esercizio, raggiungendo i 112,942 milioni di euro, a fronte dei 88,254 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 (+ 27,97%); il valore nominale del portafoglio crediti al 31.12.2008 ammonta a 736,387 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 454,131 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 (+ 62,15%).

Attività Finanziarie al Fair Value



Valore Nominale Portafoglio Crediti



(importi in unità di Euro)

DATI PATRIMONIALI	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008
TOTALE ATTIVO	42.466.715	103.391.751	125.685.417
TOTALE PASSIVO	23.278.168	49.835.826	68.635.612
PATRIMONIO NETTO	19.188.547	53.555.925	57.049.805

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE	2006	2007	2008
MEZZI PROPRI (a)	19.188.547	53.555.925	57.049.805
ATTIVO FISSO (b)	1.156.055	8.582.800	9.204.208
PASSIVO FISSO (c)	11.334.219	36.731.685	40.662.013
DEBITI DI FINANZIAMENTO (d)	11.626.712	31.574.571	47.042.759
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA (a - b)	18.032.493	44.973.124	47.845.597
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (a / b)	16,60	6,24	6,20
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA (a + c - b)	29.366.712	81.704.809	88.507.610
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (a + c) / b	26,40	10,52	10,62
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (d / a)	0,61	0,59	0,82
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (passivo / PN)	0,55	0,49	0,67

Nonostante la situazione di rallentamento generale dell'economia ed il trend in diminuzione dell'utile di esercizio della Società, pur sempre comunque abbondantemente positivo, ad un'analisi più approfondita degli indicatori di solidità patrimoniale, date sia la peculiare attività dell'Emittente sia lo schema di bilancio adottato, redatto in accordo al Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, si evidenziano valori relativi all'esercizio 2008 del tutto in linea con i parametri indicati dall'analisi finanziaria più diffusa.

Scendendo nel dettaglio, il Margine primario di struttura, maggiore di zero, che considera il contributo del capitale proprio al soddisfacimento del fabbisogno finanziario relativo all'attivo immobilizzato, evidenzia che i mezzi propri della Società sono sufficientemente capienti a finanziare autonomamente le attività fisse.

Per quanto concerne il Margine secondario di struttura, risultando anch'esso maggiore di zero, denota che le fonti finanziarie di copertura sono in grado di soddisfare, oltre al fabbisogno relativo alle attività fisse, anche il fabbisogno generato dalle attività correnti.

Il Quoziente primario di struttura che definisce il grado di auto copertura delle attività fisse, si evidenzia un valore pari a 6,20 che è al di sopra del parametro di riferimento generalmente suggerito di 0,7 – 1, per individuare una buona solidità patrimoniale.

Relativamente al Quoziente secondario di struttura che raffronta il capitale permanente, apportato dunque sia dai soci che da terzi finanziatori, alle attività immobilizzate, si rileva una situazione soddisfacente, essendo il valore di 9,91 maggiore della soglia minima generalmente consigliata di 1. Nell'attuale situazione di incertezza economica globalizzata, deve considerarsi positivamente che il valore risulti abbondantemente superiore a zero, a conferma di una struttura patrimoniale adeguatamente capitalizzata per le circostanze.

Il Quoziente di indebitamento finanziario indica la misura di autonomia finanziaria della Società dai terzi finanziatori (nello specifico gli istituti di credito), rilevando situazioni di eventuale squilibrio. Un indicatore compreso tra 0 e 0,5 come quello della Società che, per il 2008, è pari a 0,82, indica una struttura finanziaria equilibrata e favorevole allo sviluppo.

Il Quoziente di indebitamento finanziario complessivo è il rapporto tra il totale delle passività e il patrimonio netto, e definisce la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione. Attestandosi su un valore ben al di sotto dell'unità, per il 2008 a 0,67, si può dedurre che la Società sia adeguatamente dotata di risorse proprie per far fronte agli eventuali impegni in un ipotetico scenario di liquidazione.

C. Situazione Finanziaria

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008 – Rendiconto Finanziario

(importi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile prima delle imposte	3.968.546	3.265.346
Rettifiche per:		
Ammortamenti dell'esercizio	137.958	113.331
(Plus)minusvalenze	3.855	2.420
Altri accantonamenti e svalutazioni	190.881	(20.376)
Attività finanziarie al fair value	-	-
Variazioni di attività e passività:		
Attività finanziarie al fair value	(24.682.376)	(16.541.517)
Crediti	(210.576)	194.715
Altre attività	547.574	489.697
Attività e passività fiscali	10.412.324	1.270.838
Debiti verso fornitori	2.769.043	1.851.013
TFR	90.384	58.965
Fondi oneri e rischi	(9.750.280)	(13.022)
Altre passività	(348.877)	(55.633)
Flusso finanziario netto da attività operativa	(16.871.544)	(9.384.223)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività materiali	(678.020)	(127.805)
Cessione di attività materiali	59	13.906
Acquisto di partecipazioni	-	-
Acquisto di attività immateriali	(96.947)	(50.683)
Cessione di attività immateriali	-	-
Acquisto di attività finanziarie	-	-
Investimenti finalizzati ad aggregazioni aziendali - liquidità utilizzata	-	(6.239.476)
Cessione di attività finanziarie	-	-
Acquisto azioni proprie	(474.665)	-
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(1.249.573)	(6.404.058)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Versamenti di capitale	-	765.000
Versamenti per sovrapprezzo azioni	-	22.185.000
Oneri di quotazione	-	(1.622.045)
Accensione di finanziamenti a M-L	6.279.981	4.707.307
Rimborso di finanziamenti a M-L	(3.112.682)	(9.281.151)
Rimborso di leasing finanziari	(69.805)	(67.168)
Rimborso del prestito obbligazionario	-	-
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve	12.373.627	4.636.106
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	15.471.119	21.323.048
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.649.996)	5.534.767
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	5.650.699	115.933
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	3.000.701	5.650.699

I valori derivanti dall'operazione di conferimento, poiché non hanno determinato alcun flusso di cassa, sono stati opportunamente rettificati nel rendiconto finanziario consolidato in modo tale da rappresentare i soli movimenti monetari avvenuti nel corso dell'esercizio.

Le voci "Attività e passività fiscali" e "Fondi oneri e rischi" evidenziano una variazione di valore che trova giustificazione nel diverso trattamento riservato alle imposte sul maggior valore dei crediti, di cui si tratta in modo esaustivo nella sezione "principali eventi e fatti di gestione" della presente relazione, che nell'esercizio 2008 è stato opportunamente riclassificato dai Fondi oneri e rischi alle Passività fiscali correnti.

L'attività di acquisto crediti ha richiesto un maggior ricorso a fonti di finanziamento a breve termine rispetto all'esercizio 2007 dal momento che in tale esercizio la Toscana Finanza SpA poteva disporre dei fondi derivanti dall'IPO destinati soprattutto al sostegno del core business e al rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine. In un'ottica di conversione dell'indebitamento da breve a medio termine, si fa presente che l'affidamento a breve termine di circa Euro 9 milioni della capogruppo, utilizzabile con la formula "revolving", in scadenza nel mese di ottobre 2008 è stato riconfermato all'inizio del 2009 e convertito in parte, Euro 2 milioni, come utilizzo di scoperto di conto corrente, e in parte, Euro 7 milioni, come finanziamento a medio termine con rimborso a 4 anni e prima rata di ammortamento al 31.12.2009.

(importi in unità di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
ID	DESCRIZIONE	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
A	CASSA	40.396	115.738
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	20.376
D	LIQUIDITA' (A+C)	40.396	136.114
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	2.960.306	5.534.961
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	12.843.318	7.672.857
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	2.199.561	1.977.031
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	72.545	69.804
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	15.115.424	9.719.692
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	12.114.722	4.048.617
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	31.327.413	21.382.047
M	ALTRI DEBITI NON CORRENTI	400.287	472.832
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+M)	31.727.700	21.854.879
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	43.842.422	25.903.496

A livello patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto di Gruppo è pari a 43,842 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 rispetto ai 25,903 milioni di Euro al 31 dicembre 2007.

L'incremento dell'utilizzo del credito bancario trova giustificazione nella considerevole attività di acquisto di crediti finanziari effettuata nell'esercizio di riferimento. Attività che ha portato ad una accentuata diversificazione dei soggetti cedenti, rispetto agli anni precedenti, ed alla acquisizione di rilevanti volumi di crediti, così come evidenziato dai dati relativi al valore nominale dei crediti al 31.12.2008, sopra riportati.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA VALORI DELLA CAPOGRUPPO E VALORI CONSOLIDATI

Si fornisce di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo al 31/12/2008:

	<u>Patrimonio Netto</u>	<u>Risultato di periodo</u>
Bilancio di esercizio Toscana Finanza S.p.A.	55.016.150	455.713
Riserve e risultato delle imprese controllate consolidate integralmente:		
- Fast Finance S.p.A.	4.092.512	3.493.007
- Italventitrè S.r.l.	74.973	70.538
- TF Sec S.r.l.	(30.783)	(50.712)
Eliminazione effetti conferimento in Fast Finance S.p.A.	(2.103.047)	-
Bilancio consolidato Toscana Finanza S.p.A.	57.049.805	3.968.546

RISCHI

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La particolare attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza SpA, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" si identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

Come indicato nel par. B9 dello IFRS 7, la massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritto in bilancio, essendo questa la attività esclusiva condotta dal Gruppo Toscana Finanza, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o alla assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Si evidenzia che la estrema numerosità e molteplicità dei parametri e delle assunzioni poste a fondamento del modello valutativo statistico-attuariale non consente una quantificazione sufficientemente attendibile della variazione del fair value del portafoglio crediti attribuibile alle variazioni del suddetto rischio di credito.

La politica di mercato del Gruppo Toscana Finanza SpA, da sempre rivolta ad una ottimizzazione del rapporto con la clientela (soggetti cedenti i crediti), ha preso le mosse dall'avanzamento del processo di evoluzione strutturale e di adeguamento organizzativo collegato alla crescita dimensionale del Gruppo, enfatizzando la missione orientata all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, per poter costruire relazioni a lungo termine.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere la società capogruppo ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

In ordine al c.d. "rischio di mercato", inteso quale rischio di perdite derivanti da variazioni del valore di una posizione o di un portafoglio finanziario, per effetto delle fluttuazioni dei sottostanti fattori di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle azioni, etc.), si precisa che tale profilo di rischio attiene all'effetto sul fair value del portafoglio crediti alla data di bilancio delle variazioni del tasso di interesse di mercato utilizzato, nell'ambito del modello valutativo descritto nelle Note Esplicative, ai fini della attualizzazione dei flussi finanziari netti attesi.

Peraltro, si precisa che le suddette variazioni dei fattori di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, etc., non influiscono sull'entità né sui tempi di incasso dei crediti.

Per quanto riguarda infine i profili di "rischio operativo", ossia il rischio che si verifichino perdite impreviste in seguito a disfunzioni nei sistemi operativi o nei controlli interni, determinate da errori umani, anomalie tecniche e carenze nelle procedure o nei controlli, Toscana Finanza ha messo in atto procedure e sistemi atti a monitorare la gestione in modo tale da evitare l'insorgenza di tali disfunzioni.

In questo contesto la funzione interna di controllo provvede a verificare l'applicazione ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Attualmente alla base dell'attività interna di controllo si configura la raccolta e l'elaborazione di dati statistici utilizzati per creare modelli matematico/attuariali finalizzati ad una documentata gestione del rischio stesso.

LAVORO - AMBIENTE - SEDI SECONDARIE - PRIVACY

Lavoro - Risorse umane

Il numero totale dei dipendenti al 31.12.2008 è pari a 46 unità. In media nel corso dell'anno il Gruppo ha avuto n. 42,08 dipendenti.

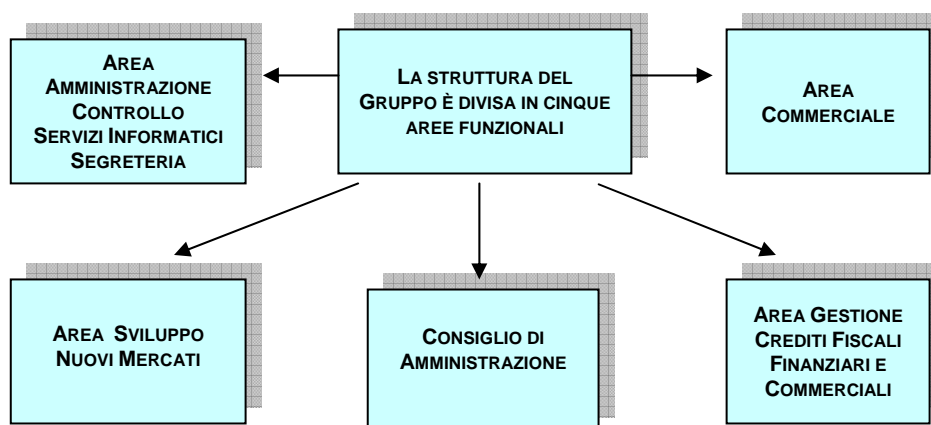
Il Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato dalle società del Gruppo è quello proprio del Settore del Commercio (Terziario).

Il personale dipendente è composto da n. 3 dirigenti, n. 6 quadri, n. 34 impiegati e n. 3 apprendisti. Inoltre vi sono n. 3 stagisti che svolgono un periodo di formazione/lavoro presso la Società.

Relativamente al turnover del personale si segnala che nel corso dell'anno vi sono state n. 9 assunzioni, a fronte di n. 6 risorse che hanno lasciato la Società.

Nel corso dell'esercizio 2008 non sono avvenuti infortuni di nessun genere sul lavoro che abbiano interessato il personale iscritto al libro matricola e collaboratori a progetto, né infortuni lievi o gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, né tantomeno decessi. Non vi sono altresì stati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

L'attività aziendale è strutturata nelle seguenti principali aree funzionali:



Ambiente

Il Gruppo Toscana Finanza SpA opera nel settore dei servizi finanziari e le sedi operative sono collocate nelle aree urbane del centro storico di Firenze e di Bologna. Non si ritiene che l'attività svolta possa avere impatti ambientali di rilievo o che necessitino di specifiche segnalazioni.

Sedi Secondarie

Il Gruppo Toscana Finanza SpA ha due sedi secondarie nelle città di Roma e Genova, ove sono operativi due uffici esercitanti un'attività a livello solamente commerciale.

Privacy

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. G) del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (normativa di protezione dei dati personali) si dà atto che il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) è stato adottato dalle singole società del Gruppo nei termini previsti dalla legge ed è oggetto di aggiornamento periodico.

AZIONI PROPRIE - AZIONI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana Finanza S.p.A. nel portafoglio della capogruppo, acquistate dalla Toscana Finanza S.p.A. nell'esercizio 2008 nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dalla propria Assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate risultano pari a n.450.704 e sono iscritte per il controvalore addebitato in sede di negoziazione (valore complessivo al 31/12/2008 pari ad Euro 474.665).

Le società del Gruppo non detengono azioni o quote di società controllanti.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne le informazioni che gli amministratori sono chiamati a fornire in relazione alla continuità aziendale così come raccomandato dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, benché senza un contenuto precettivo autonomo, il Gruppo Toscana Finanza SpA, viste anche le difficili condizioni economiche e di mercato prodotte dalla grave crisi economica e finanziaria generale, valuta con favore di offrire ulteriori precisazioni nell'ottica di accrescere ulteriormente la chiarezza, la completezza e la trasparenza delle proprie relazioni finanziarie.

In base a tutte le informazioni attualmente disponibili sul futuro e, in particolare, avendo riscontrato un peggioramento di attività redditizia e non essendosi evidenziata una riduzione della facilità di accesso alle risorse finanziarie rispetto agli esercizi precedenti, la Direzione del gruppo ritiene che il presupposto della continuità aziendale sussista.

Sebbene, con la presenza dei presupposti sopra evidenziati non sia strettamente necessario effettuare ulteriori dettagliate analisi - come da Documento Banca d'Italia/Isvap/Consob n. 2 del 6 febbraio 2009 - il Gruppo Toscana Finanza SpA rinvia a quanto già esposto nella presente Relazione (Par. *Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria*) e, attraverso un'analisi su eventi o circostanze che potrebbero, al manifestarsi, far sorgere possibili dubbi circa il presupposto della continuità aziendale sopra asserito, vuole comunque soffermarsi in ulteriori riflessioni e considerazioni onde valutare attentamente e circoscrivere tali eventualità.

In particolare, non si evidenziano prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza che non presentino prospettive di rinnovo o di rimborso, né il Gruppo Toscana Finanza SpA denota eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine, anzi il Gruppo Toscana Finanza SpA si è adoperato per contrattare con gli istituti di credito forme di finanziamento personalizzate sulla base della durata delle attività da finanziare.

Nonostante la turbolenza finanziaria innescata dalla crisi del mercato statunitense ed il rallentamento, in molti paesi, dell'economia reale, non si denotano per il Gruppo Toscana Finanza SpA eccessive difficoltà nel reperire nuove risorse finanziarie, né indicazioni di cessazione del sostegno dai partner finanziari che invece, nei primi mesi del 2009, hanno già deliberato nuovi affidamenti a sostegno delle nuove attività e dei nuovi mercati target, confermando la fiducia nel Gruppo Toscana Finanza SpA.

il Gruppo Toscana Finanza SpA ritiene di essere in grado di rispettare le clausole contrattuali di prestiti e/o finanziamenti e, data la crescita della struttura patrimoniale e le conseguenti mutate esigenze, pone particolare attenzione a verificare, riadattare e ricontrattare quelle clausole che di volta in volta potessero dimostrarsi non adeguate a finanziare detta crescita.

Per la peculiare attività svolta dalle società del Gruppo Toscana Finanza SpA, l'esercizio 2008 e presumibilmente anche gli esercizi futuri, la Direzione vede un significativo ampliamento dei mercati fondamentali "originator" dei crediti oggetto della propria attività "caratteristica", ed anche in termini di volumi, l'allargamento del paniere dei soggetti cedenti e lo schiudersi di nuovi settori ove operare. L'attuale congiuntura, inoltre, evidenzia un trend di diminuzione dei prezzi di acquisto dei crediti nei vari comparti di specializzazione.

Inoltre anche il capitale sociale delle società del gruppo risulta congruo con quanto normalmente richiesto dalle più diffuse prassi di analisi finanziaria, e mai si è ridotto al di sotto di limiti legali o è risultato non conforme alle norme di legge.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31.12.2008

Le informazioni sugli assetti proprietari relative alla capogruppo Toscana Finanza S.p.A. sono contenute nel Par. 2 della Relazione Annuale sul Governo Societario - esercizio 2008 (relazione sulla Corporate Governance), disponibile sul sito internet della Società www.toscanafinanza.it nella sezione Corporate Governance → Relazioni sulla Corporate Governance.

PARTECIPAZIONI DETENUTE NELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO AL 31.12.2008 EX ALLEGATO 3C SCHEMA 3 REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

Di seguito vengono riportate le partecipazioni detenute in Toscana Finanza SpA dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche al 31.12.2008:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
MANGANELLI ANDREA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	14.450.000	224.000	-	14.674.000
BETTINI SERENELLA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	3.390.000	-	-	3.390.000
PALCHETTI GIUSEPPE	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
TAPINASSI GIANNI	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
ROSSETTI ENRICO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
TACOLI MASSIMILIANO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	49.204	-	-	49.204
GIUSTI ALESSANDRO ANTONIO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
* BANFI LORENZO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
ROMITO STEFANO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
* CAMPANALE AURELIO M.	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
ROSATI ANDREA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
GIACHETTI ANTONELLA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
PERI CLAUDIA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-

* Il Dott. Aurelio M. Campanale è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo (da Sindaco Supplente) il 29 agosto 2008, data in cui il Dott. Lorenzo Banfi ha rassegnato le proprie dimissioni da Sindaco Effettivo dell'Emittente.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Toscana Finanza SpA non ha effettuato attività in tale settore. Conseguentemente non vi sono costi iscritti a tale titolo in bilancio.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni infragruppo e con parti correlate, Toscana Finanza nel corso del 2008 ha intrattenuto ordinari rapporti con le società controllate Fast Finance S.p.A., TF SeC Srl e Italventitré Srl, rapporti professionali con l'avvocato Ilaria Sordi e il dott. Marco di Lorenzo, prestazioni di servizio con la società Ekamant Srl, Medicea Srl che sono riconducibili alla normale operatività e posti in essere a condizioni di mercato.

Alla data del 30 giugno 2008, l'Emittente aveva inoltre erogato in favore di Fast Finance S.p.A. finanziamenti infruttiferi per un importo complessivo pari a Euro 2.150.000, finanziamenti che sono stati da questa integralmente rimborsati nel corso del secondo semestre 2008.

Tutte le informazioni sulle operazioni con parti correlate, i compensi deliberati ed erogati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione vengono fornite nella *parte D* delle Note esplicative al presente bilancio come previsto dallo IAS 24.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel primo trimestre 2009, come atto conseguente al conferimento del ramo aziendale della nostra società intervenuto nell'esercizio 2008, è stato aggiornato il contratto fra Toscana Finanza SpA e Fast Finance SpA avente per oggetto la prestazione da parte di Toscana Finanza SpA di servizi attinenti la gestione amministrativa e societaria, l'utilizzo di locali e servizi di segreteria, nonché di specifici software gestionali. L'aggiornamento ha interessato anche l'adeguamento del canone annuale a quanto deliberato da entrambe le società.

Leasing immobiliare

In data 10 marzo 2009 la società ha perfezionato l'operazione di acquisto della nuova sede, operata tramite l'accensione di un contratto di leasing immobiliare con la CentroLeasing Banca SpA, intervenendo al rogito notarile per l'acquisto dei locali posti in Firenze, Via Giambologna n. 2/r. A seguito di questa stipula il contratto di leasing firmato nell'ultimo trimestre del 2008 (Cfr. Par. "Andamento della gestione al 31.12.2008") è diventato esecutivo e la società prevede di trasferirsi nei nuovi uffici entro il mese di aprile 2009.

Operazioni su derivati

Nel corso del primo trimestre 2009 la nostra società ha ritenuto opportuno estinguere i contratti derivati IRS in essere al 31.12.2008 con la Banca Nazionale del Lavoro per un valore nozionale complessivo di Euro 9 milioni in quanto stipulati negli anni precedenti a condizioni ritenute non più favorevoli.

Allo stesso tempo, in considerazione del livello estremamente basso che caratterizza attualmente i tassi di interesse bancari e le previsioni dell'andamento degli stessi per il medio periodo, si è provveduto ad assicurare una copertura dell'indebitamento sottoscrivendo una nuova operazione IRS con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per un valore nozionale di Euro 7 milioni ed una durata di 4 anni, rapportata all'ammortamento del corrispondente affidamento in essere con tale Istituto.

Nella stessa ottica e con il medesimo obiettivo, assicurare cioè una corretta copertura del rischio interesse sull'indebitamento aziendale, si è provveduto a sottoscrivere una nuova operazione con la Banca Nazionale del lavoro per un valore nozionale di Euro 10 milioni, con durata 5 anni.

Altri eventi

Alla data di redazione della presente relazione sulla gestione non sono noti eventi o fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2008, oltre a quelli sopra esposti, che possano influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società così come risultante dal bilancio presentato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale situazione economica non consente di poter effettuare previsioni sull'andamento dei modelli di consumo, che sino ad oggi hanno registrato uno spiccato incremento del ricorso al credito, nella sue varie forme: credito al consumo, prestiti personali, carte di credito etc.

Se in fasi congiunturali positive il credito al consumo tende ad aumentare, con il conseguente incremento dei volumi disponibili a medio termine, in una fase negativa lo stock di crediti di difficile esigibilità disponibili sul mercato , con prezzi di acquisto tendenzialmente in diminuzione.

La crescente visibilità e posizionamento sul mercato della nostra Società, frutto sia dello status di società "quotata" sia per l'elevata professionalità e trasparenza sempre dimostrate, ci colloca fra i principali player nel settore dei crediti finanziari non performing non assistiti da garanzie. Tanto più questo è riscontrabile nel settore dei crediti fiscali da procedure, dove il Gruppo è sicuramente leader di settore.

Inoltre è giusto evidenziare che gli sforzi della struttura non sono stati unicamente verso l'organizzazione interna, amministrativa e di accrescimento del business, ma anche verso l'offerta di prodotti innovativi per il mercato.

Questa realtà ci consente di poter guardare in termini positivi al possibile andamento del business aziendale per l'esercizio 2009, laddove l'ampliamento dei soggetti cedenti già concretizzatosi nel trascorso 2008 e lo sviluppo ipotizzabile dei volumi di crediti da acquistare, continui ad essere supportato dal sostegno del sistema bancario, stante il consolidato flusso finanziario derivante dall'incasso dei crediti già in portafoglio.

Il Consiglio di Amministrazione

(Andrea Manganelli)

(Serenella Bettini)

(Giuseppe Palchetti)

(Gianni Tapinassi)

TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008 - STATO PATRIMONIALE
Redatto ex Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006

(importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
ID	Voci dell'ATTIVO	Cross Reference	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
10.	Cassa e disponibilità liquide	Parte B ATT - Sez. 1	40.396	115.738
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Parte B ATT - Sez. 2	-	20.376
30.	Attività finanziarie al fair value	Parte B ATT - Sez. 3	112.945.100	88.189.124
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
60.	Crediti	Parte B ATT - Sez. 6	4.112.273	6.564.385
70.	Derivati di copertura		-	-
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-	-
90.	Partecipazioni		-	-
100.	Attività materiali	Parte B ATT - Sez. 10	1.444.505	851.678
110.	Attività immateriali	Parte B ATT - Sez. 11	6.597.904	6.557.635
120.	Attività fiscali		-	-
	a) correnti		-	-
	b) anticipate		-	-
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
140.	Altre attività	Parte B ATT - Sez. 14	545.240	1.092.814
	TOTALE ATTIVO		125.685.417	103.391.751
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
ID	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	Cross Reference	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
10.	Debiti	Parte B PASS - Sez. 1	53.325.099	35.004.081
20.	Titoli in circolazione		-	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	Parte B PASS - Sez. 3	156.072	-
40.	Passività finanziarie al fair value		-	-
50.	Derivati di copertura		-	-
60.	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		-	-
70.	Passività fiscali	Parte B PASS - Sez. 7	14.367.683	3.955.359
	a) correnti	Parte B PASS - Sez. 7	9.018.749	535.440
	b) differite	Parte B PASS - Sez. 7	5.348.934	3.419.918
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		-	-
90.	Altre passività	Parte B PASS - Sez. 9	162.453	592.184
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	Parte B PASS - Sez. 10	324.417	234.033
110.	Fondi per rischi e oneri	Parte B PASS - Sez. 11	299.888	10.050.168
	TOTALE PASSIVO		68.635.612	49.835.826
120.	Capitale	Parte B PN - Sez. 12	3.059.448	3.059.448
130.	Azioni proprie (-)	Parte B PN - Sez. 13	(474.665)	-
140.	Strumenti di capitale		-	-
150.	Sovrapprezzi di emissione	Parte B PN - Sez. 15	29.992.584	29.992.584
160.	Riserve	Parte B PN - Sez. 16	3.998.545	733.200
170.	Riserve da valutazione	Parte B PN - Sez. 17	16.505.347	16.505.347
180.	Utile (perdita) d'esercizio	Parte B PN - Sez. 18	3.968.546,300	3.265.346
190.	Patrimonio di pertinenza terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		57.049.805	53.555.925
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		125.685.417	103.391.751

TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008 – CONTO ECONOMICO
Redatto ex Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO				
ID	Voci	Cross Reference	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	Parte C Sez. 1	138.797	265.089
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	Parte C Sez. 2	(2.902.651)	(567.335)
	MARGINE D'INTERESSE		(2.763.854)	(302.246)
30.	Commissioni attive	Parte C Sez. 3	213.070	225.664
40.	Commissioni passive	Parte C Sez. 4	(884.869)	(577.256)
	COMMISSIONI NETTE		(671.799)	(351.593)
50.	Dividendi e proventi assimilati		-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Parte C Sez. 6	(176.448)	60.220
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		-	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	Parte C Sez. 8	17.236.983	9.979.891
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		-	-
100.	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		13.624.882	9.386.272
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		-	-
120.	Spese amministrative	Parte C Sez. 12	(6.344.808)	(3.832.788)
	<i>a) spese per il personale</i>	Parte C Sez. 12	(3.382.708)	(2.368.341)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	Parte C Sez. 12	(2.962.100)	(1.464.446)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	Parte C Sez. 13	(87.421)	(71.231)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	Parte C Sez. 14	(56.678)	(42.102)
150.	Risultato netto dalla valutazione al fair value delle attività mat. e immat.		-	-
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Parte C Sez. 16	(114.766)	(145.608)
170.	Altri oneri di gestione	Parte C Sez. 17	(931.798)	(156.367)
180.	Altri proventi di gestione	Parte C Sez. 18	284.729	94.210
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		6.374.140	5.232.385
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		-	-
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		6.374.140	5.232.385
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Parte C Sez. 21	(2.405.593)	(1.967.040)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		3.968.546	3.265.346
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-	-
230.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		3.968.546	3.265.346

TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Riserve da valutazione	Utile d'esercizio	Totale PN
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2006	1.950.000	0	344.980	13.100.417	3.793.150	19.188.547
Destinazione dell'utile d'esercizio 2006:			388.220	3.404.930	(3.793.150)	0
Aumento di capitale con sovrapprezzo azioni per quotazione Expandi	765.000	22.185.000				22.950.000
Oneri di quotazione		(1.354.722)				(1.354.722)
Aumento di capitale riservato con sovrapprezzo azioni (acquisizione Fast Finance)	344.448	13.433.456				13.777.904
Acquisizione Fast Finance		(4.271.150)				(4.271.150)
Utile dell'esercizio 31/12/2007					3.265.346	3.265.346
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2007	3.059.448	29.992.584	733.200	16.505.347	3.265.346	53.555.925

(importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Riserve da valutazione	Utile d'esercizio	Totale PN
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2007	3.059.448	0	29.992.584	733.200	16.505.347	3.265.346	53.555.925
Destinazione dell'utile d'esercizio 2007:				3.265.346		(3.265.346)	0
Acquisto azioni proprie		(474.665)					(474.665)
Utile dell'esercizio 31/12/2008						3.968.546	3.968.546
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2008	3.059.448	(474.665)	29.992.584	3.998.545	16.505.347	3.968.546	57.049.805

TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008
RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Cross Reference	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile prima delle imposte		3.968.546	3.265.346
Rettifiche per:			
Ammortamenti dell'esercizio		137.958	113.331
(Plus)minusvalenze		3.855	2.420
Altri accantonamenti e svalutazioni		190.881	(20.376)
Attività finanziarie al fair value		-	-
Variazioni di attività e passività:			
Attività finanziarie al fair value		(24.682.376)	(16.541.517)
Crediti		(210.576)	194.715
Altre attività		547.574	489.697
Attività e passività fiscali		10.412.324	1.270.838
Debiti verso fornitori		2.769.043	1.851.013
TFR		90.384	58.965
Fondi oneri e rischi		(9.750.280)	(13.022)
Altre passività		(348.877)	(55.633)
Flusso finanziario netto da attività operativa		(16.871.544)	(9.384.223)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di attività materiali		(678.020)	(127.805)
Cessione di attività materiali		59	13.906
Acquisto di partecipazioni		-	-
Acquisto di attività immateriali		(96.947)	(50.683)
Cessione di attività immateriali		-	-
Acquisto di attività finanziarie		-	-
Investimenti finalizzati ad aggregazioni aziendali - liquidità utilizzata		-	(6.239.476)
Cessione di attività finanziarie		-	-
Acquisto azioni proprie		(474.665)	-
Flusso finanziario netto da attività di investimento		(1.249.573)	(6.404.058)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Versamenti di capitale		-	765.000
Versamenti per sovrapprezzo azioni		-	22.185.000
Oneri di quotazione		-	(1.622.045)
Accensione di finanziamenti a M-L		6.279.981	4.707.307
Rimborso di finanziamenti a M-L		(3.112.682)	(9.281.151)
Rimborso di leasing finanziari		(69.805)	(67.168)
Rimborso del prestito obbligazionario		-	-
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve		12.373.627	4.636.106
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		15.471.119	21.323.048
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(2.649.996)	5.534.767
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	Parte D - Sez. 5.1	5.650.699	115.933
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	Parte D - Sez. 5.1	3.000.701	5.650.699

TOSCANA FINANZA S.P.A.
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 - Altri aspetti

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali voci di bilancio

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie al *fair value* – Voce 30
- Sezione 6 - Crediti – Voce 60
- Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100
- Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110
- Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- Sezione 1 - Debiti – Voce 10
- Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30
- Sezione 7 - Attività e passività fiscali (correnti e differite) – Voce 120 Attivo e 70 Passivo
- Sezione 9 - Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110
- Sezione 12 - Capitale – Voce 120
- Sezione 13 - Azioni proprie – Voce 130
- Sezione 15 - Sovrapprezzi di emissione – Voce 150
- Sezione 16 - Riserve – Voce 160
- Sezione 17 - Riserve da valutazione – Voce 170
- Sezione 18 - Utile (perdita) d'esercizio – Voce 180

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10
- Sezione 2 - Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20
- Sezione 3 - Commissioni attive – Voce 30
- Sezione 4 - Commissioni passive – Voce 40
- Sezione 6 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60
- Sezione 8 - Risultato netto delle attività finanziarie al *fair value* – Voce 80
- Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 120
- Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130
- Sezione 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140
- Sezione 16 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160
- Sezione 17 - Altri oneri di gestione – Voce 170
- Sezione 18 - Altri proventi di gestione – Voce 180
- Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

Parte D – Altre Informazioni

- Sezione 1 - Riferimenti specifici all'attività svolta
- Sezione 2 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 - Operazioni con parti correlate
 - 4.1 - Informazioni sui compensi degli amministratori e dirigenti
 - 4.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
 - 4.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

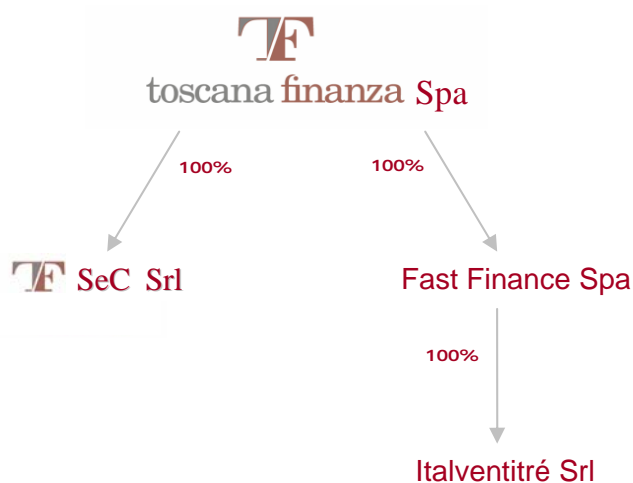
- Sezione 5 - Altri dettagli informativi
 - 5.1 - Informazioni sul rendiconto finanziario
 - 5.2 - Posizione finanziaria netta
 - 5.3 - Informazioni sulla società che esercita attività di direzione e coordinamento
 - 5.4 - Garanzie

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Toscana Finanza opera nel settore dell'acquisizione pro-soluto dei crediti di difficile esigibilità ed è attiva in Italia. La capogruppo Toscana Finanza ha forma giuridica di società per azioni ed è registrata presso il registro delle imprese di Firenze con sede legale in Firenze via Gustavo Modena n. 19. L'entità controllante si identifica in Next di Andrea Manganelli & C. s.a.s. con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) - Via C. Colombo n. 2.

Schema del Gruppo Toscana Finanza



Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Per la predisposizione del bilancio consolidato, sono stati applicati i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard "IFRS" emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) adottati dall'Unione Europea.

Toscana Finanza SpA ha adottato i principi contabili internazionali IFRS per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2005 (data di transizione 01/01/2004) come consentito dal D. Lgs. 28/02/2005 n. 38.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è inoltre, fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché a documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Toscana Finanza è stato redatto secondo gli IAS/IFRS seguendo le linee guida contenute nelle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella circolare del 14 febbraio 2006. Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 ovvero: stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario nonché dalle presenti Note esplicative. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione del Gruppo. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2009.

Nelle Note esplicative sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Gruppo.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare del 14 febbraio 2006 emanata dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nelle Note esplicative sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, da lettere e da ulteriori dettagli informativi i "di cui" delle voci e sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti di bilancio.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente, tenuto conto di quanto già precedentemente ricordato nel paragrafo intitolato "La struttura del bilancio" della Relazione degli amministratori sulla gestione della Società.

Il bilancio consolidato è stato redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi finanziari al 31 dicembre 2008. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione, salvo se richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Le voci di bilancio principalmente interessate dall'applicazione di metodologie di stima nell'ambito dell'adozione dei principi contabili internazionali, sono risultate quelle inerenti il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente (TFR) e quelle inerenti la valutazione delle attività finanziarie al fair value (FV TPL) rappresentate dai crediti di difficile esigibilità oggetto dell'attività specifica della società. Per quanto riguarda il TFR (Euro 324.417 al 31/12/2008) gli elementi di incertezza nelle stime sono legati alle assunzioni di base utilizzate per i congegni attuariali, per le attività finanziarie al fair value (Euro 112.945.100 al 31/12/2008) alla stima dei flussi finanziari prospettici legati a metodologie di tipo statistico.

Il bilancio consolidato di gruppo di Toscana Finanza SpA è sottoposto a revisione contabile da parte della BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni - società di revisione ed organizzazione contabile iscritta nell'Albo Speciale CONSOB.

Il bilancio viene redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto, gli importi di bilancio, se non diversamente specificato sono esposti in unità di Euro.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le società TF SeC Srl., Fast Finance S.p.A. ed Italventitré S.r.l., le quali sono state consolidate tutte con il metodo dell'integrazione globale in quanto controllate, direttamente o indirettamente, al 100%.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, è riportato nel seguente prospetto:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Quota % di possesso diretta	Quota % di possesso indiretta	Attività
TF SeC Srl	Firenze – Via Gustavo Modena n. 19	Euro 50.000	100	0	Consulenza aziendale e valutazione professionale dei crediti
FAST FINANCE S.p.A.	Bologna – Via Garibaldi n. 1	Euro 3.033.000	100	0	Acquisizione crediti fiscali da procedure concorsuali
ITALVENTITRE' S.r.l.	Bologna – Via Garibaldi n. 1	Euro 10.000	0	100 (tramite Fast Finance)	Inattiva

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Società collegate

Non esistono al momento società collegate.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e riclassificati/rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili e agli schemi di bilancio della Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti interamente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. La differenza tra il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione e la relativa quota del patrimonio netto è iscritta in bilancio all'atto dell'acquisto ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale al loro valore corrente. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento; se negativa viene imputata a conto economico. Gli oneri ed i proventi delle controllate rientranti nell'area di consolidamento sono stati inclusi a partire dalla data di acquisizione, intesa come data di assunzione del controllo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "purchase method", in base al principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination". Tale principio prevede l'allocazione del costo di un aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. Qualsiasi differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'entità acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili viene contabilizzato, se positivo (goodwill), tra le attività non correnti nella voce avviamento, se negativo (badwill), viene immediatamente rilevato nel conto economico. Il costo di un aggregazione aziendale viene determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'entità acquirente, in cambio del controllo dell'entità acquisita; e inoltre di qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel bilancio consolidato.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Fatti o operazioni poste in essere che siano di particolare rilievo intervenute successivamente al 31.12.2008 sono state evidenziate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Sezione 5 - Altri aspetti

Sotto il profilo della comparabilità dei dati di conto economico dell'esercizio 2008 con quelli del periodo precedente si ricorda che, al 31 dicembre 2007, gli oneri ed i proventi delle società controllate Fast Finance S.p.A. ed Italventitre S.r.l. sono stati consolidati a partire dal 29 novembre 2007.

Per consentire una corretta comparazione si presentano di seguito i dati di conto economico al 31 dicembre 2008 con i dati consolidati proforma al 31 dicembre 2007 predisposti per riflettere l'acquisizione delle suddette controllate come se fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2007.

CONTO ECONOMICO			
ID	Voci	31/12/2008 CONSOLIDATO IFRS	31/12/2007 CONSOLIDATO PRO FORMA
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	138.797	366.442
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.902.651)	(1.953.064)
	MARGINE D'INTERESSE	(2.763.854)	(1.586.622)
30.	Commissioni attive	213.070	225.664
40.	Commissioni passive	(884.869)	(623.163)
	COMMISSIONI NETTE	(671.799)	(397.499)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(176.448)	60.220
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	17.236.983	16.392.358
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.624.882	14.468.457
120.	Spese amministrative	(6.344.808)	(5.630.195)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(87.421)	(80.598)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(56.678)	(42.157)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(114.766)	(145.608)
170.	Altri oneri di gestione	(931.798)	(364.158)
180.	Altri proventi di gestione	284.729	189.693
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.374.140	8.395.434
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.405.593)	(2.626.478)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.968.547	5.768.956

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione delle principali voci di bilancio e, laddove necessario, i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 ATTIVO

Sono iscritte al loro fair value, pari al valore numerario e risultano costituite esclusivamente da giacenze di cassa.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20 ATTIVO

La voce è costituita dal valore attribuito alla chiusura dell'esercizio agli strumenti I.R.S. (Interest Rate Swap) valutati al fair value rilevato a conto economico. A tali strumenti finanziari non è attribuita alcuna specifica finalità di copertura.

Tali attività vengono inizialmente rilevate al fair value, e successivamente valutate al fair value alla data di bilancio sulla base del “mark to market” fornito dagli istituti di credito, con la relativa variazione imputata direttamente a conto economico.

Attività finanziarie al FAIR VALUE – Voce 30 ATTIVO

Criteria di classificazione

La voce è costituita esclusivamente dai crediti di difficile esigibilità oggetto di acquisizione da parte della società nell’ambito dello svolgimento della propria attività esclusiva e prevalente. Nella categoria sono contabilizzati anche gli effetti attivi in portafoglio rivenienti da pagamenti per l’estinzione della tipologia di crediti sopra descritti.

Tali attività sono designate “al fair value rilevato a conto economico” al momento della rilevazione iniziale (c.d. “fair value option”) in quanto l’andamento del portafoglio crediti di difficile esigibilità viene regolarmente valutato sulla base del proprio fair value piuttosto che del valore di acquisto, e l’informativa sul Gruppo viene fornita al consiglio di amministrazione e all’amministratore delegato su tale base.

La strategia di investimento per l’acquisto dei portafogli crediti di difficile esigibilità viene individuata e valutata dal personale direttivo sulla base del suo fair value alla data di acquisto, stimato sulla base dei dati statistici a disposizione della società. Lo stesso fair value, accompagnato dalla stima dei tempi di incasso, rappresenta lo strumento principale per gestire il rischio di inesigibilità e le strategie finanziarie della società.

Criteria di iscrizione

I crediti di difficile esigibilità sono rilevati nell’attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell’atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Criteria di valutazione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie è effettuata al fair value a tale data, che normalmente corrisponde al costo di acquisto ovvero al corrispettivo riconosciuto al soggetto cedente.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti di difficile esigibilità vengono valutati al fair value, con imputazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value determinato sulla base della metodologia sotto indicata in una specifica voce del conto economico (Voce 80 - “Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - proventi da fair value”).

In assenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, il fair value di tali strumenti finanziari viene determinato (facendo riferimento ai criteri di classificazione dei crediti descritti nella successiva parte B - sezione 3 - voce 30 dello Stato Patrimoniale – Attivo) utilizzando una tecnica di valutazione basata sull’analisi dei flussi finanziari attualizzati per ciascun portafoglio crediti esistente alla data di chiusura dell’esercizio, al netto dei costi di servicing, costituiti dai costi di incasso per compensi a terzi e per il personale direttamente utilizzato nell’attività di incasso

Toscana Finanza ha dato incarico ad una società specializzata in valutazioni statistiche attuariali di studiare e predisporre una serie di modelli di valutazione dei flussi finanziari prospettici in modo da poter successivamente quantificare il relativo fair value alle varie date di valutazione.

A tal fine è stato fornito accesso al data-base nel quale, durante gli anni, sono state codificate e registrate le attività di incasso dei crediti. Le informazioni disponibili coprono un orizzonte più che decennale, costituendo una fonte di informazioni statistiche che permette di documentare la metodologia seguita da Toscana Finanza, la capacità di incasso in termini di % rispetto al valore nominale ed i tempi necessari per ottenere il rimborso del credito.

L’individuazione dei flussi finanziari prospettici si sviluppa mediante un modello statistico multistato, basato sul metodo “montecarlo”.

I flussi di cassa prospettici così individuati, al netto dei relativi costi di servicing, vengono attualizzati, utilizzando un tasso di interesse in linea con la tipologia di strumento finanziario.

Tale metodologia risulta adeguata per stimare il *fair value* degli strumenti finanziari in oggetto, in quanto:

- (A) incorpora tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo "fair", e
- (B) e' coerente con le metodologie economiche comunemente accettate per "prezzare" gli strumenti finanziari.

La tecnica di valutazione del fair value adottata dalla società si basa su presupposti non necessariamente supportati da dati osservabili sul mercato. I risultati, appaiono tuttavia sufficientemente stabili; il variare dei presupposti all'interno di un "range" di dati alternativi ragionevolmente possibili, determinerebbe una variazione sul fair value del portafoglio crediti al 31.12.2008 compresa tra il 2,57% per la deviazione sotto la media ed il 2,63% per la deviazione sopra la media.

In considerazione dell'ammontare delle attività finanziarie valutate al fair value per mezzo del modello valutativo sopra descritto, le suddette variazioni potrebbero incidere in misura anche significativa sui risultati d'esercizio dell'impresa.

La valutazione del fair value con la metodologia sopra indicata presuppone l'esistenza di un data base statistico temporalmente e quantitativamente molto ampio.

Per alcune categorie di crediti (crediti "commerciali", per un valore complessivo al 31/12/2008 pari ad Euro 451.731) i dati storici disponibili non risultano sufficientemente estesi per fornire risultati attendibili.

Di conseguenza, in assenza di modalità alternative per individuare con sufficiente attendibilità le variazioni di fair value successive all'iscrizione iniziale, tale categoria di crediti "commerciali" è stata mantenuta al valore iniziale di fair value (pari al costo di acquisto) benché le aspettative di realizzo alla data di bilancio appaiano superiori.

Le principali assunzioni applicate nella determinazione del fair value , per i crediti "fiscali" e "finanziari", sono di seguito elencate:

Descrizione	Crediti fiscali	Crediti Finanziari
Tasso di attualizzazione al 31.12.2007	4,5%	4,5%
Tasso di attualizzazione al 31.12.2008	4,5 %	4,8 % consumo 5,3 % banche e leasing
Tempi di incasso	lavorazione unica	1 lavorazione "interna" 7 lavorazioni "esterne"
Percentuale di recupero	100%	Base storica

In particolare, il tasso di attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di riferimento decennali alla data di bilancio maggiorati di uno spread per riflettere il tasso di rischio insito nel modello di valutazione.

Nel corso del 2008 alla luce delle difficoltà che il sistema economico italiano ed internazionale sta attraversando, sono state effettuate una serie di analisi per valutare eventuali fenomeni di rallentamento degli incassi o maggiori difficoltà nel recupero del credito, adeguando in maniera corrispondente il modello valutativo.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria avviene al momento dell'incasso o nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono eliminate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

I crediti iscritti nella voce attività finanziarie al fair value sono altresì cancellati quando ritenuti non più esigibili, qualora ricorrano fattispecie negative legate ai soggetti debitori contraddistinte da elementi gravi, certi e precisi. Prima dell'incasso o dello stralcio definitivo per accertata inesigibilità, eventuali perdite di valore dei crediti vengono valutate nella determinazione del fair value complessivo del portafoglio crediti sulla base dell'esperienza storica della società utilizzando il metodo statistico anzidetto, con conseguente impatto sul conto economico dell'esercizio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40 ATTIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di attività.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50 ATTIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di attività.

Crediti – Voce 60 ATTIVO

Criteri di classificazione

Nella categoria sono contabilizzati i crediti a vista nei confronti degli istituti di credito, i crediti commerciali nella forma di effetti attivi presentati all'incasso salvo buon fine (sbf) e gli importi relativi agli incassi effettuati dalle agenzie esterne di esazione di competenza del periodo di riferimento.

Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale dei crediti viene effettuata al fair value, mentre la rilevazione successiva dei relativi valori è indicata al costo ammortizzato.

Trattandosi di crediti a vista, e comunque di durata inferiore a 12 mesi, non si è reso necessario aggiornare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria. L'importo delle eventuali perdite viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita così determinato viene rilevato a conto economico.

Derivati di copertura– Voce 70 ATTIVO

Non sussistono operazioni di rilievo su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80 ATTIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di attività.

Attività materiali – Voce 100 ATTIVO

Criteri di classificazione

In tale voce sono ricompresi gli immobili, gli impianti e i macchinari, ed in generale i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito. Tale voce accoglie anche i beni detenuti in base a contratti di locazione che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dei beni stessi (c.d. "leasing finanziari").

Criteri di iscrizione

Il costo sostenuto per l'acquisto di immobilizzazioni materiali viene rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- (A) e' probabile che i futuri benefici economici associati al bene acquistato affluiranno all'entità, e
- (B) il costo del bene può essere attendibilmente stimato

Criteri di valutazione

Ogni classe di immobilizzazioni materiali rilevata come un'attività è inizialmente iscritta al costo. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Il costo è incrementato degli oneri successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri. Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Relativamente ai beni condotti in locazione tramite leasing finanziario, si sono adottati i criteri contabili di riferimento previsti dallo IAS 17, ossia:

- all'inizio della decorrenza del leasing, la rilevazione iniziale nello stato patrimoniale delle attività e passività relative ai beni oggetto di leasing, viene effettuata al proprio *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing;
- i beni così rilevati in bilancio vengono assoggettati ad ammortamento, con i medesimi criteri dei beni di proprietà;
- contestualmente alla rilevazione dei beni oggetto di leasing, tra le attività viene contabilizzato il relativo debito nei confronti del locatore;
- i canoni di leasing finanziario vengono suddivisi tra quote di capitale rimborsato (da portare a riduzione del debito residuo verso il locatore tra le passività dello stato patrimoniale) e quote di interessi (da rilevare per competenza come onere finanziario nel conto economico).

Le attività iscritte tra gli immobili, gli impianti e macchinari sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari risultano le seguenti:

- Fabbricati strumentali	3%
- Apparecchiature e impianti	20%
- Mobili	12%
- Arredamento	15%
- Macchine elettriche ed elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Telefoni cellulari	25%

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali sono valutate al costo diminuito degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Ad ogni chiusura di bilancio la società valuta l'esistenza di indicazioni che un bene o gruppo di beni, possano aver subito una riduzione durevole di valore. L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore e' misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività materiale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un bene materiale viene eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

Attività immateriali – Voce 110 ATTIVO

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali identificabili vengono rilevate come tali se, e solo se:

- (A) e' probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività, e
- (B) il costo dell'attività può essere attendibilmente misurato

Il costo delle attività immateriali che non posseggono tali requisiti vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto. Dopo la rilevazione iniziale le attività immateriali sono valutate al costo ridotto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore accumulate.

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile attribuita alle immobilizzazioni immateriali risultano le seguenti:

- Software 20%

Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile riduzione durevole di valore. L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore è misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il valore delle attività immateriali aventi vita utile indefinita non è ammortizzato, ma viene sottoposto a test di impairment con cadenza minima annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore è misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

Ai fini di tale verifica l'avviamento è allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU (o del gruppo di CGU) con il valore contabile (carrying amount) dei suoi assets operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore in uso (valore attuale dei flussi finanziari attesi) ed il fair value dedotti i costi di vendita.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non sono attesi ulteriori benefici economici futuri dal loro uso o dalla loro vendita.

Attività e passività fiscali correnti e anticipate – Voce 120 ATTIVO e Voce 70 PASSIVO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate tra loro ed esposte al valore netto, se la Società ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati ed intende effettivamente regolare tali partite al netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate tra loro ed esposte al valore netto se la Società ha il diritto legalmente esercitabile di compensare le attività e le passività fiscali correnti, e le attività e le passività

fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità tributaria sullo stesso soggetto d'imposta o su soggetti di imposta diversi che intendono regolare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – Voce 130 ATTIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2007 non contiene tale tipologia di attività.

Altre attività – Voce 140 ATTIVO

Criteri di classificazione

Nella presente voce, di carattere residuale, sono ricompresi i ratei ed i risconti attivi e le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo patrimoniale.

Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale è effettuata al *fair value*, mentre la rilevazione successiva è effettuata al costo ammortizzato.

Trattandosi di attività correnti non si è reso necessario attualizzare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

Debiti – Voce 10 PASSIVO

Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie verso gli istituti di credito, verso i soggetti cedenti i crediti acquistati pro-soluto, i debiti di fornitura e più in generale i debiti (qualunque sia la forma tecnica) diversi da quelli riconducibili alle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

Criteri di iscrizione

I debiti sono rilevati in bilancio nel momento in cui sorge l'obbligazione, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value, eventualmente incrementato dei costi dell'operazione, e successivamente vengono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle passività della presente categoria, avviene quando vengono estinte ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La eventuale differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a conto economico.

Titoli in circolazione – Voce 20 PASSIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di passività.

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30 PASSIVO

La voce è costituita dal valore attribuito alla chiusura dell'esercizio agli strumenti I.R.S. (Interest Rate Swap) valutati al fair value rilevato a conto economico. A tali strumenti finanziari non è attribuita alcuna specifica finalità di copertura.

Tali passività vengono inizialmente rilevate fair value, e successivamente valutate al fair value alla data di bilancio sulla base del "mark to market" fornito dagli istituti di credito, con la relativa variazione imputata direttamente a conto economico.

Passività finanziarie al *fair value* – Voce 40 PASSIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di passività.

Derivati di copertura – Voce 50 PASSIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di passività.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60 PASSIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di passività.

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80 PASSIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale tipologia di passività.

Altre passività – Voce 90 PASSIVO

Criteri di classificazione

Nella presente voce, di carattere residuale, sono ricompresi i ratei ed i risconti passivi e le passività non riconducibili alle altre voci del passivo patrimoniale.

Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale è effettuata al *fair value*, mentre la rilevazione successiva è effettuata al costo ammortizzato.

Trattandosi di passività correnti non si è reso necessario attualizzare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100 PASSIVO

La Società è tenuta a corrispondere ai propri dipendenti un'indennità di fine rapporto alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti, pertanto le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

La valutazione attuariale del TFR si fonda sulla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM ovvero PUCM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando nel futuro, però, le retribuzioni del lavoratore.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- gli utili o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

La Società non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e, pertanto, rileva a conto economico l'intero importo di utili e perdite attuariali nell'esercizio in cui si manifestano.

Fondi per rischi e oneri - Voce 110 PASSIVO

Criteria di classificazione

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, o quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Nella voce "110 a – Fondi Quiescenza e obblighi simili" sono ricompresi il Fondo indennità suppletiva di clientela verso agenti ed il Fondo di trattamento fine mandato nei confronti degli amministratori.

Criteria di valutazione

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria sulla base del criterio dell'interesse effettivo, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

Azioni proprie – Voce 130 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana finanza S.p.A. in portafoglio, acquistate dalla Società nell'esercizio 2008 nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate, pari a n.450.704, sono iscritte direttamente a patrimonio netto per il controvalore addebitato in sede di negoziazione, senza rilevare utili o perdite a conto economico.

Strumenti di capitale – Voce 140 PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale categoria.

Sovrapprezzi di emissione – Voce 150 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese:

- "Riserva da Sovrapprezzo Azioni" costituita nel corso dell'esercizio a seguito degli aumenti di capitale deliberati dalle Assemblee dei soci del 6 novembre 2006 e 29 novembre 2007 rispettivamente conseguenti alla quotazione della Società sul mercato Expandi (21.03.2007) ed alla operazione di aggregazione aziendale della Fast Finance S.p.A. (29.11.2007);
- "Riserva da Acquisizione Fast Finance" costituita a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Fast Finance S.p.A.. Il valore di iscrizione di Fast Finance S.p.A. è stato determinato come la somma complessiva del corrispettivo pagato, del fair value alla data della transazione degli strumenti rappresentativi di capitale emessi da Toscana Finanza a titolo di pagamento e dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Ne è conseguita l'iscrizione di una posta rettificativa del Patrimonio Netto pari alla differenza fra l'importo dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 29.11.2007 ed il valore effettivo di iscrizione della partecipazione nelle Attività (voce 90 – Partecipazioni), corrispondente alla variazione del fair value delle azioni emesse da Toscana Finanza dalla data di conclusione dell'accordo di acquisto della partecipazione e la data di emissione delle stesse.

Riserve – Voce 160 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese la "Riserva legale" e la "Riserva Straordinaria" costituite negli esercizi precedenti a seguito della attribuzione degli utili realizzati dalla società.

Riserve da valutazione – Voce 170 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria è compresa la "riserva FTA" costituita al 01.01.2004 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, nonché la parte dei risultati successivi derivante dalla applicazione dei criteri IAS/IFRS.

Utile (perdita) d'esercizio – Voce 180 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria è compreso il risultato di esercizio dell'anno.

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190 PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 non contiene tale categoria.

Rilevazione dei costi e dei ricavi – Voci da 10 a 230 CONTO ECONOMICO

Le componenti positive rilevate a conto economico nel corso del periodo sono costituite principalmente dall'attività di gestione dei crediti di difficile esigibilità. In particolare da:

- differenziale tra l'importo dei crediti incassati e il valore di iscrizione in contabilità;
- variazione del fair value dei crediti alla data di riferimento rispetto al precedente valore di iscrizione in bilancio od al costo di acquisto .

I proventi rilevati al momento dell'incasso dei crediti di difficile esigibilità pari al differenziale suddetto sono iscritti a conto economico:

- per i crediti Fiscali al momento della liquidazione del rimborso alla società da parte dell'Amministrazione Finanziaria, ovvero al momento dell'emissione da parte di quest'ultima dell'ordinativo di pagamento all'ente preposto. (Banca d'Italia - Servizio Riscossione Tributi);
- per i crediti Finanziari e Commerciali al momento del ricevimento del pagamento da parte del soggetto debitore direttamente alla Società, ovvero al momento dell'incasso da parte delle società di esazione incaricate dalla Società.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica come di seguito esplicitato:

- - gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- - gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;

I costi sono rilevati in bilancio in relazione al momento del riconoscimento dei ricavi a cui questi fanno riferimento, o del momento in cui l'impresa usufruisce dei relativi benefici, e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Cassa e disponibilità liquide	40.396	115.738

La voce, alla data di bilancio, accoglie esclusivamente le giacenze di cassa.

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	20.376

La voce 20 comprende al 31/12/2007 il valore del “mark-to-market” di un I.R.S. (Interest Rate Swap) di valore nozionale Euro 3 milioni con scadenza nel 2009.

Al 31.12.2008 sono in essere due strumenti finanziari di valore nozionale complessivo di Euro 9 milioni con scadenza nel 2009 e nel 2010 ed il relativo valore del “mark-to-market, che risulta negativo, è iscritto alla voce 30 delle Passività.

Sezione 3 Attività finanziarie al *Fair value* – Voce 30

Attività finanziarie al Fair value – Voce 30	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Attività finanziarie al <i>fair value</i>:	112.945.100	88.189.124
a) Per opere di acquisto crediti assunti non al nominale	112.941.600	88.254.249
Crediti Fiscali	62.125.240	52.668.316
Crediti Finanziari	50.085.122	35.370.427
Crediti Commerciali	731.238	215.506
b) Effetti in portafoglio	3.500	8.475
c) F.do Rischi Insoluti	-	(73.600)

La voce “Crediti Fiscali” indica il valore dei crediti fiscali, relativi sia ad imposte dirette che indirette, acquistati dalle procedure concorsuali.

La voce “Crediti Finanziari” raggruppa le seguenti categorie di crediti acquistati da:

- Società di Credito al Consumo;
- Banche;
- Società di Leasing;
- Società di Fornitura Utenze;
- Aziende per Interessi da Anatocismo.

La voce “Crediti Commerciali” accorpa le seguenti categorie di crediti:

- Commerciali da Aziende;
- Commerciali da Procedure;
- Commerciali Performing
- F. Maturity da Aziende;
- F. Maturity da Procedure.

La voce 30 comprende al 31.12.2008 anche gli importi relativi ad effetti in portafoglio conseguenti all'attività di incasso dei crediti oggetto dell'attività

Si rilevano gli importi al 31.12.2008 che si ritengono incassabili entro le date indicate sulla base delle stime contenute nel modello valutativo statistico-attuariale (voce 30 a):

Descrizione	Entro il 31/12/2009	Oltre il 31/12/2009
Crediti Fiscali	15.174.219	46.951.021
Crediti Finanziari	5.741.377	44.343.745
Crediti Commerciali	9.732	721.506

Sezione 6 Crediti – Voce 60

Crediti – Voce 60	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Crediti:	4.112.273	6.564.385
a vista	2.960.306	5.534.961
Banche conti correnti ordinari	2.944.457	5.511.512
Posta conti correnti	15.849	23.449
Effetti attivi presso banche	165.382	216.669
Effetti all'incasso Sbf	165.382	216.669
crediti vari	986.585	812.755
Crediti maturati incassi fine periodo	45.790	490.048
Fornitori c/anticipi	1.298	3.915
Depositi cauzionali	18.148	10.562
Depositi cauzionali a notai	-	71.244
Cauzioni per partecipazioni a gare acq.crediti	-	10.625
Varie	921.349	226.362

Si segnala che i tutti crediti sopra indicati risultano essere classificabili entro i 12 mesi.

La voce "crediti a vista" accoglie le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti ordinari delle società del gruppo presso i diversi istituti di credito.

La voce "effetti attivi" accoglie gli effetti presentati alle banche al salvo buon fine.

La voce "crediti vari" accoglie in particolare la voce "crediti maturati incassi fine periodo" riportante gli incassi di competenza del periodo di riferimento effettuati dalle agenzie esterne di esazione e dagli studi legali, non ancora pervenuti alla società.

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

Attività materiali – Voce 100	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Attività materiali	1.444.505	851.678

Di seguito vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2007 e nel 2008 nella voce Attività materiali

31/12/2007 Consolidato IFRS	Costo 01/01/2007	Fondo 01/01/2007	Netto 01/01/2007	Acq.	Alienaz.	Dismis.	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/2007	Fondo 31/12/2007	Netto 31/12/2007
Arredamento	14.761	9.242	5.519	18.500	-	-	-	1.530	33.261	10.772	22.489
Impianti gen.	39.401	37.960	1.441	8.142	-	-	-	1.790	47.543	39.750	7.792
Macch.elett.TF	129.456	83.562	45.894	35.881	-	-	-	15.794	165.337	99.356	65.981
Macch.elett.TF SeC	5.789	4.696	1.094	-	-	-	-	289	5.789	4.984	805
Automezzi	18.658	2.332	16.326	81.738	18.658	-	2.332	10.217	81.738	10.217	71.521
Mobili	34.481	17.772	16.709	1.260	-	-	-	2.532	35.741	20.304	15.437
Beni strum. inf. 516,46 €	64.251	64.251	-	16.785	-	-	-	16.785	81.036	81.036	-
Telef. cell.	2.348	871	1.477	26	-	-	-	579	2.374	1.450	924
Fabbricati attrezzature	723.618	36.181	687.437	-	-	-	-	21.709	723.618	57.890	665.728
				1.007	-	-	-	7	1.007	7	1.001
Totali	1.032.763	256.866	775.897	163.339	18.658	-	2.332	71.231	1.177.444	325.766	851.678

31/12/2008 Consolidato IFRS	Costo 01/01/2008	Fondo 01/01/2008	Netto 01/01/2008	Acq.	Alienaz.	Dismis.	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/2008	Fondo 31/12/2008	Netto 31/12/2008
Impianti e attrezzature	48.550	39.757	8.793	3.263	-	2.750	2.750	2.252	49.063	39.259	9.804
Macch.elett.	171.126	104.340	66.786	4.530	7.902	30.408	37.488	20.845	137.346	87.697	49.649
Automezzi	81.738	10.217	71.521	-	-	-	-	20.434	81.738	30.651	51.087
Mobili e arredamento	69.002	31.076	37.926	7.401	-	5.807	3.115	6.676	70.596	34.637	35.959
Beni strum. inf. 516,46 €	81.036	81.036	-	5.204	165	15.830	15.910	5.119	70.245	70.245	-
Telef. cell.	2.374	1.450	924	775	449	191	326	442	2.509	1.566	943
Fabbricati	723.618	57.890	665.728	662.989	-	-	-	31.653	1.386.607	89.543	1.297.064
Totali	1.177.444	325.766	851.678	684.162	8.516	54.986	59.589	87.421	1.798.104	353.598	1.444.505

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

Attività immateriali – Voce 110	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Attività immateriali	6.597.904	6.557.635
Altre attività immateriali	174.666	134.398
Avviamento Fast Finance	6.423.238	6.423.238

Di seguito vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2007 e 2008 tra i cespiti (software) della voce Attività immateriali.

31/12/07 Consolidato IFRS	Costo 01/01/07	Fondo 01/01/07	Netto 01/01/07	Acq.	Alienaz.	Dismis.	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/07	Fondo 31/12/07	Netto 31/12/07
Avviamento	-	-	-	6.423.238	-	-	-	-	6.423.238	-	6.423.238
Software	184.829	72.549	112.280	64.221	-	-	-	42.102	249.049	114.652	134.398
Totali	184.829	72.549	112.280	6.487.459	-	-	-	42.102	6.672.287	114.652	6.557.635

31/12/2008 Consolidato IFRS	Costo 01/01/2008	Fondo 01/01/2008	Netto 01/01/2008	Acq.	Alienaz.	Dismis.	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/2008	Fondo 31/12/2008	Netto 31/12/2008
Avviamento	6.423.238	-	6.423.238	-	-	-	-	-	6.423.238	-	6.423.238
Software	249.049	114.652	134.397	96.947	-	-	-	56.678	345.996	171.330	174.665
Totali	6.672.287	114.652	6.557.635	96.947	-	-	-	56.678	6.769.234	171.330	6.597.904

Gli acquisti di software sono composti esclusivamente da programmi gestionali acquistati e sviluppati da soggetti terzi esterni alla società.

Avviamento

La voce relativa all'avviamento ammonta ad Euro 6.423 migliaia, ed origina dall'operazione di aggregazione aziendale con la società Fast Finance S.p.A. avvenuta in data 29 novembre 2007. Indirettamente è stato acquisito anche il 100% del capitale sociale della società controllata Italventitre S.r.l.

L'avviamento è stato determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione in oggetto ed il fair value delle attività acquisite e le passività assunte alla data di assunzione del controllo:

Pagamento in contanti	Euro 6.422.096
Pagamento in azioni, n. 3.444.476 a € 2,76 per azione	Euro 9.506.754
<u>Costi accessori</u>	<u>Euro 330.693</u>
Totale costo dell'aggregazione	Euro 16.259.543
<u>Fair value delle attività acquisite e delle passività assunte</u>	<u>Euro 9.836.305</u>
<u>Avviamento</u>	<u>Euro 6.423.238</u>

I principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, prevedono che alla chiusura di ogni esercizio una Società debba osservare se esistono indicatori che possano far ritenere che possa sussistere una perdita di valore di un'attività iscritta in bilancio. Nel caso gli amministratori devono procedere all'Impairment Test, vale a dire alla verifica dell'eventuale perdita di valore, che consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile: quando il valore netto contabile di tale attività è superiore al valore recuperabile, si deve procedere alla contabilizzazione di una svalutazione, con contropartita a conto economico.

Nel rispetto dei Principi Contabili internazionali IFRS/IAS si è proceduto ad effettuare l'impairment test alle unità generatrici dei flussi finanziari ("cash generating units" o "CGU") identificabili nella società partecipata (Fast Finance S.p.A.). Ai fini dell'implementazione dell'impairment test il business è stato ricondotto ad una sola CGU in quanto, in considerazione della attuale struttura societaria, organizzativa ed operativa, non risultano individuabili ulteriori CGU indipendenti.

Il test di impairment è stato effettuato con riferimento al bilancio al 31.12.2008 e sulla base di previsioni economico-finanziarie della società oggetto di aggregazione (Fast Finance S.p.A.).

Al fine di effettuare una analisi dei valori sottoposti ad impairment si è proceduto a verificare che il valore contabile della partecipazione non fosse inferiore al valore recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal suo valore d'uso.

Ai fini della valutazione di valore d'uso si è proceduto alla applicazione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow, che individua il valore del capitale economico di un'azienda sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, che essa genererà in futuro.

Vista la peculiarità della attività svolta dalla Società, che comporta il manifestarsi dei flussi di incasso relativi ai portafogli acquisiti in un arco di anni successivi al momento dell'acquisizione stessa, ai fini dell'applicazione del metodo di valutazione sono stati utilizzati i seguenti flussi di cassa:

- free cash flows unlevered lordo imposte desunti dalle previsioni economico-finanziarie esplicitate fornite dal management;
- free cash flows unlevered lordo imposte per il periodo che va dall'ultimo anno di previsione esplicita fino a regime stimato sulla base della dinamica di incasso dei crediti e ipotizzando che le acquisizioni di crediti rimangono costanti rispetto all'ultimo anno di previsione esplicita.

Per il calcolo del terminal value è stato scelto un flusso di cassa pari al free cash flow a regime stimato come sopra indicato. Si evidenzia che nelle considerazioni valutative sopra indicate non è stata inclusa la partecipazione totalitaria detenuta da Fast Finance S.p.A. in Italventitre S.r.l.

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso);
- per il coefficiente Beta è – espressivo della rischiosità non diversificabile della Società - è stato assunto pari a 0,66 sulla base dei coefficienti beta medi del settore di riferimento in cui opera la Società (Fonte: Osiris BVD).

Sulla base di questi elementi il tasso di attualizzazione utilizzato, che rappresenta il costo medio ponderato del capitale a lordo dell'effetto fiscale (WACC IAS 36 - Weighted Average Cost of Capital), è risultato pari al 10,4%.

Sulla base dell'impairment test sopra descritto, il valore recuperabile dell'avviamento è risultato superiore al valore di iscrizione in bilancio dello stesso e, pertanto, non si è reso necessario procedere a rilevare perdite per riduzione durevole di valore.

La Direzione ritiene, infine, che cambiamenti ragionevolmente possibili nelle assunzioni di base non porterebbero comunque il valore contabile dell'avviamento ad eccedere il valore recuperabile dello stesso.

Sezione 12 Attività fiscali (correnti e anticipate)– Voce 120

Vedi tabelle e note esplicative del PASSIVO – Passività Fiscali (correnti e differite) voce 70

Sezione 14 Altre attività – Voce 140

Altre attività – Voce 140	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Altre attività	545.240	1.092.814
- altre attività	47.382	947.299
- risconti attivi	497.857	145.514

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Sezione 1 Debiti – Voce 10

Debiti – Voce 10	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Debiti	53.325.099	35.004.081
a) debiti verso Enti Creditizi a vista	12.843.318	7.501.201
- entro 12 mesi	12.843.318	7.501.201
- oltre 12 mesi	-	-
b) altri debiti verso Enti Creditizi	199.635	171.656
- entro 12 mesi	199.635	171.656
- oltre 12 mesi	-	-
c) debiti verso Enti Creditizi a medio termine	33.526.974	23.359.078,00
- entro 12 mesi	2.199.561	21.382.047
- oltre 12 mesi	31.327.413	1.977.031
d) per operazioni di acquisto crediti assunti non al nominale	4.549.676	2.076.123
- entro 12 mesi	3.472.292	71.403
- oltre 12 mesi	1.077.384	2.004.720
e) verso fornitori	1.187.140	891.650
- entro 12 mesi	1.110.226	837.541
- oltre 12 mesi	76.914	54.110
f) verso dipendenti e amministratori	427.677	399.670
- entro 12 mesi	427.677	399.670
- oltre 12 mesi	-	-
g) verso enti finanziari ed altri finanziatori	472.832	542.636
- entro 12 mesi	72.545	69.804
- oltre 12 mesi	400.287	472.832

h) verso altri	117.847	62.067
- entro 12 mesi	98.199	47.067
- oltre 12 mesi	19.648	15.000

a) i debiti verso enti creditizi a vista sono costituiti dai saldi debitori esistenti alla data di rilevazione a fronte degli affidamenti a breve termine concessi alla società dagli istituti di credito per scoperto di conto corrente e per operazioni di affidamento "revolving".

Relativamente alla Capogruppo, si segnala che l'affidamento a breve termine di circa Euro 9 milioni utilizzabile con la formula "revolving", è stata riconfermato ai primi del 2009 modificandone la struttura come di seguito descritto:

- quanto ad Euro 2 milioni come utilizzo di scoperto di conto corrente in aggiunta ai preesistenti affidamenti di tale natura;
- quanto ad Euro 7 milioni come finanziamento a medio termine con rimborso a 4 anni e prima rata di ammortamento al 31.12.2009 classificato nei debiti verso enti creditizi a medio termine.

In seguito allo sviluppo della struttura patrimoniale del Bilancio Consolidato, sono in corso colloqui con un Istituto di Credito al fine di modificare le attuali condizioni contrattuali, anche nelle loro clausole accessorie.

b) gli altri debiti verso enti creditizi sono costituiti dai saldi debitori per anticipazioni salvo buon fine effettuate sul portafoglio effetti presentato dalla società

c) i debiti verso enti creditizi a medio termine sono costituiti da:

Capitale originario	Data di erogazione	Tasso	Piano di rimborso	Data di scadenza	Debito al 31/12/08	Debito al 31/12/07
200.000	29/12/2004	Euribor 6 mesi + 1,5	Rimborso semestrale	29/12/2009	43.985	78.720
600.000	26/05/2006	Euribor 3 mesi + 1,1	Rimborso trimestrale	30/06/2011	310.234	425.617
300.000	23/06/2006	Euribor 1 mese + 1,5	Rimborso mensile	23/06/2010	116.480	194.668
1.500.000	28/12/2007	Tasso 5,765%	Unica soluzione	30/06/2009	1.500.000	1.500.000
*	-	Euribor 3 mesi + 2,25	-	20/02/2011	20.025.920	21.160.073
**	-	Euribor 3 mesi + 2,25	-	01/11/2013	4.580.739	-
***	-	Euribor 3 mesi + 2,3	Rimborso trimestrale	31/03/2013	6.949.616	-
Euro					33.526.974	23.359.078

* trattasi di finanziamento in pool con meccanismo di erogazione a tiraggi successivi entro l'ambito del fido, e rimborsi rapportati alla scadenza dei crediti oggetto del finanziamento. Detto finanziamento è pervenuto a conclusione nel febbraio 2009 per quanto concerne l'utilizzo, mentre la data di scadenza per il rimborso definitivo è al febbraio 2011.

** trattasi di finanziamento in pool con meccanismo di erogazione a tiraggi successivi entro l'ambito del fido, e rimborsi rapportati alla scadenza dei crediti oggetto del finanziamento. Detto finanziamento consente l'erogazione sino al febbraio 2011 per quanto concerne l'utilizzo, mentre la data di scadenza per il rimborso definitivo è al febbraio 2013.

*** trattasi di finanziamento a breve convertito nel primo trimestre 2009 quanto a Euro 6.9 milioni a medio termine con preammortamento al 31/12/2009 e rate trimestrali sino al 31/03/2013, quanto a Euro 2 milioni come scoperto di conto corrente.

Le quote capitali relative al debito per finanziamenti a M-L al 31/12/2008, suddivise per date di scadenza, sono le seguenti:

Descrizione	Euro
Entro il 31/12/2009	2.199.561
Tra il 01/01/2010 ed il 31/12/2013	31.327.413
Oltre il 31/12/2013	-
Totale debito al 31/12/2008	33.526.974

d) i debiti per operazioni di acquisto crediti assunti non al nominale sono costituiti da debiti verso soggetti terzi, cedenti crediti, sorti a seguito di operazioni effettuate anche in esercizi precedenti, con scadenza nella quasi globalità entro i 12 mesi.

e) i debiti verso fornitori sono costituiti da debiti per forniture di beni e servizi relativi alla normale gestione aziendale con scadenza nella quasi globalità entro i 12 mesi.

f) i debiti verso dipendenti ed amministratori sono costituiti da debiti per stipendi maturati alla data di rilevazione e liquidati nel mese successivo, oltre a debiti verso gli amministratori per i compensi maturati e non ancora liquidati.

Descrizione	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Debiti verso dipendenti e amministratori	427.677	399.670
- debiti verso dipendenti	89.659	80.803
- debiti verso amministratori	338.018	318.867

g) i debiti verso altri finanziatori sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Debiti verso enti finanziari e altri finanziatori	472.832	542.636
- debiti per locazioni finanziarie	472.832	542.636

Il debito verso Centro Leasing SpA a fronte dell'operazione di leasing finanziario immobiliare aperta nel 2005, che al 31.12.2007 esprimeva un saldo pari ad Euro 542.636 è stato riclassificato alla voce "c) debiti vs. enti creditizi a medio termine" (Cfr. note alla precedente tabella).

Il contratto relativo al debito per il leasing finanziario per l'acquisto dell'immobile prevede una durata di 8 anni (dal 1.05.2005 al 1.05.2013), con pagamento di 96 rate mensili di Euro 7.459, comprensive di quota capitale, interessi ed una opzione di acquisto al termine del contratto di euro 144.723. Tasso di riferimento Euribor 3 mesi. Il tasso implicito iniziale risulta pari al 3,857%.

Al 31/12/2008 il totale dei pagamenti minimi futuri sul leasing finanziario dovuti sono i seguenti:

Descrizione	Euro
Entro il 31/12/2009	89.509
Tra il 31/12/2009 ed il 31/12/2013	435.626
Totale dei pagamenti minimi futuri	525.135
Meno: quota rappresentativa di interessi	(52.303)
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	472.832

Il costo di acquisto dell'immobile ed il relativo fondo di ammortamento sono di seguito indicati:

IMMOBILE DETENUTO TRAMITE LEASING FINANZIARIO	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Costo	723.618	723.618
Fondo ammortamento	(79.598)	(57.889)
Valore netto contabile	644.020	665.729

h) i debiti verso altri sono costituiti da debiti verso istituti previdenziali maturati alla data di rilevazione e liquidati successivamente, oltre a debiti per depositi cauzionali ricevuti da società di esazione a garanzia delle proprie obbligazioni contrattuali.

Sezione 3 Passività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 30

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	156.072	-

La voce 30 attiene a operazioni poste in essere dalla controllante Toscana Finanza SpA. Tale posta comprende al 31/12/2008 il valore del “mark-to-market” di due strumenti I.R.S. (Interest Rate Swap) di valore nozionale complessivo di Euro 6 milioni con scadenza nel 2009 e nel 2011.

Si segnala che al 30.03.2009 entrambe le operazioni sono state chiuse dalla Società a fronte dell'apertura di una nuova operazione del valore nozionale di Euro 10 milioni con scadenza 5 anni, tasso fisso 2,92%, parametrata all' Euribor 6 mesi (360).

Sempre nel primo trimestre 2009, in considerazione del livello estremamente basso che caratterizza attualmente i tassi di interesse bancari e le previsioni dell'andamento degli stessi per il medio periodo, si è provveduto ad assicurare una copertura dell'indebitamento sottoscrivendo una nuova operazione IRS con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per un valore nozionale di Euro 7 milioni ed una durata di 4 anni..

Sezione 7 Attività e Passività Fiscali (correnti e differite) – Voce 120 Attivo e 70 Passivo

ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI CORRENTI	31.12.2008 CONSOLIDATO	31.12.2007 CONSOLIDATO
Acconti Ires-Irap	908.474	345.832
Credito IVA	754.451	793.941
Ritenute acconto	(105.589)	(30.851)
Credito Ires c/consolidato	314.873	-
Debiti Ires-Irap	(10.890.958)	(1.644.364)
Tot.	(9.018.749)	(535.442)

La Capogruppo, con l'esercizio chiuso al 31.12.2007, ha predisposto per la prima volta il proprio bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili IAS-IFRS ed ha attribuito rilevanza fiscale alle componenti reddituali emerse in conseguenza dell'applicazione di tali principi contabili in sede di valutazione delle varie poste contabili, ed in particolare della valutazione al fair value (Fair Value Option - FVO) dei crediti oggetto del core business aziendale.

Alla data di presentazione della Dichiarazione dei redditi - Modello Unico (30.09.2008) sussisteva ancora l'incertezza, evidenziata nella Relazione alla Gestione per l'esercizio 2007, circa le modalità e i tempi di tassazione ai fini Ires ed Irap dei Maggiori Valori dei crediti, conseguenti alla rilevazione del fair value degli stessi alla data di First Time Adoption - FTA (01.01.2004) e alle date di chiusura degli esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi IAS-IFRS al bilancio separato (31.12.2004-2005-2006), già imputati alle riserve da valutazione del patrimonio netto.

A parere della società Capogruppo, per effetto delle disposizioni contenute nella L. n. 244/2007 i Maggiori Valori dei Crediti rilevati, per effetto della FVO, nel bilancio separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono, sia per la parte imputata direttamente a patrimonio netto nella riserva di FTA sia per la parte imputata a conto economico, irrilevanti ai fini fiscali.

Inoltre, a parere della Società Istante, tale irrilevanza fiscale può - in applicazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 61, della L. n. 244/2007 - essere estesa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007.

La società ha comunque ritenuto opportuno:

- presentare una apposita Istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212 in ordine alla chiarificazione della problematica fiscale relativa alla rilevanza o meno dei maggiori valori dei crediti, in mancanza dell'attesa pubblicazione da parte del Ministero dell'Economia del Decreto previsto dall'art. 1, comma 61, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), con il

quale verranno stabilite le disposizioni di attuazione delle norme contenute nella stessa Legge 244/2007 in materia di tassazione dei soggetti IFRS, nonché, in particolare, le disposizioni di coordinamento di tali norme con le disposizioni relative alla prima applicazione dei principi contabili internazionali contenute nel D. Lgs. 28.02.2005 n. 38.

- presentare la Dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007 indicando come fiscalmente rilevanti (e quindi imponibili) i Maggiori Valori al solo ed esclusivo scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni previste per il caso di dichiarazione infedele.
- non procedere al versamento delle imposte dovute per i Maggiori Valori rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS, dichiarate nel Modello Unico 2008, ed accantonate in uno specifico Fondo Imposte, in attesa che si addivenga a dirimere la situazione di incertezza sopra espressa, anche a seguito della risposta dell'Amministrazione Finanziaria all'Interpello presentato;
- appostare nel presente bilancio, oltre al debito per le maggiori imposte eventualmente dovute in caso di risposta negativa, anche un debito per eventuali sanzioni fiscali derivanti dal mancato versamento nei termini ordinari di tali imposte, nella misura del 3% (tre per cento) del importo complessivamente dovuto e non versato (corrispondente alla sanzione ridotta dovuta nell'ipotesi la società decida di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso) e dei relativi interessi.

In relazione a quanto sopra, si rileva inoltre, per quanto riguarda l'istanza di interpello, che in data 27.01.2009 la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso della Agenzia delle Entrate ha richiesto a Toscana Finanza alcuni chiarimenti ad integrazione della suddetta istanza, con interruzione del termine di 120 giorni previsto per la comunicazione della risposta, e con decorrenza del nuovo termine di 120 giorni dalla data di ricezione da parte della stessa Agenzia delle Entrate dei chiarimenti richiesti.

Le passività fiscali correnti, con riferimento ai suddetti maggiori valori dei crediti, comprendono:

- la fiscalità netta calcolata sull'impatto prodottosi sulle poste di bilancio in sede di transizione (01.01.2004) e negli esercizi 2004, 2005 e 2006 in conseguenza della applicazione dei suddetti principi, per l'ammontare di Euro 9.738.696; tale ammontare comprende l'importo di Euro 9.510.544 precedentemente appostato nella voce "Fondo per imposte" presente nella sezione "Fondi per rischi e oneri" del bilancio d'esercizio 2007;
- le sanzioni e gli interessi su tale fiscalità netta di cui all'alinea precedente, per l'ammontare complessivo di Euro 426.574.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	31.12.2008 CONSOLIDATO	31.12.2007 CONSOLIDATO
Quote svalutazione crediti deduc. esercizi successivi	397.710	403.807
Fair value crediti e storno fondi svalutazione	(6.479.577)	(4.579.178)
Compensi C.d.A. non pagati	92.257	87.114
Oneri di quotazione	354.311	472.377
Interessi attivi	289.048	193.082
Indennità suppletiva clientela agenti	1.076	307
Valutazione T.F.R.	10.476	-695
Storno costi pluriennali	1.863	302
Quote spese rappresentanza deducibili esercizi successivi	4.740	11.499
Plusvalenze rateizzate	(930)	(1.395)
Leasing finanziario	(29.206)	(6.426)
Altre	9.300	(710)
Tot.	(5.348.933)	(3.419.918)

Sezione 9 Altre passività – Voce 90

Altre passività – Voce 90	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Altre passività	162.453	592.185
a) altre passività per finanziamenti	2.933	-
b) varie	1.973	241.094
c) ratei passivi	152.176	351.091
d) risconti passivi	5.371	-

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Trattamento di fine rapporto del personale	324.417	234.033

<i>N° medio dipendenti per categoria</i>	31/12/2008	31/12/2007
a) dirigenti	2,5	2
b) quadri direttivi	5,25	1,42
c) impiegati e collaboratori	34,33	37,42
Totale	42,08	40,84

L'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata determinata in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale. La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte:

Trattamento di fine rapporto	31/12/2008	31/12/2007
Valore attuale dell'obbligazione – inizio esercizio	234,033	157.805
Ingresso Fast Finance nel gruppo		13.902
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	70.689	61.293
- oneri finanziari	11.351	7.298
- benefici pagati	(23.171)	(17.487)
- perdite (utili) attuariali	31.515	11.222
Totale Val. Attuale dell'obbligazione di fine esercizio	324.417	234.033

Nel dettaglio le ipotesi adottate per la determinazione del valore attuariale del TFR sono le seguenti:

Ipotesi finanziarie	Anno 2008	Anno 2007
Tasso annuo di attualizzazione	4,75%	4,85%
tasso annuo di inflazione	2,50%	2,00%
tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione) TF + TFSeC	impiegati/quadri 3,50%	impiegati/quadri 3,00%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione) FAST	impiegati/quadri 4,00%	impiegati/quadri 4,00%

Ipotesi demografiche	Anno 2008	Anno 2007
Mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2002
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenza annua di turnover		
- Toscana Finanza + TF SeC	10,00%	10,00%
- Fast Finance	15,00%	15,00%
Frequenza annua di anticipazioni		
- Toscana Finanza + TF SeC	4,00%	4,00%
- Fast Finance	2,50%	2,50%

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto	31/12/2008	31/12/2007
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	70.689	61.293
- oneri finanziari	11.351	7.298
- perdite (utili) attuariali	31.515	11.222
Totale Costo	113.555	79.813

Si segnala che il "costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "utili (perdite) attuariali" ed alla componente finanziaria sono iscritti in bilancio alla voce "spese per il personale".

Sezione 11 Fondi per rischi e oneri – Voce 110

Fondi per rischi e oneri – Voce 110	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Fondi per rischi e oneri	299.888	10.050.168
a) quiescenza e obblighi simili	299.888	261.039
F.do Indennità Suppletiva di Clientela	9.878	7.029
F.do Indennità fine mandato CdA	290.010	254.010
b) altri fondi	-	9.789.129
Fondo Rischi per imposte	-	9.789.129

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela vs. agenti" viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti, mentre il "Fondo di trattamento fine mandato amministratori" viene accantonato sulla base di quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

Per entrambe le voci non si è potuto procedere all'attualizzazione dei valori, non essendo determinabile con ragionevole approssimazione la data di cessazione del rapporto di lavoro con la Società.

La voce 110 "Fondi per Rischi e Oneri" accoglie al 31.12.2007 anche la voce "Fondo Imposte" presente nel bilancio separato della Capogruppo Toscana Finanza S.p.A., il cui importo negli esercizi precedenti era ricompreso nel "Fondo Imposte differite" nella voce 70 b) – Passività fiscali differite.

Come evidenziato nel suddetto bilancio separato della Capogruppo Toscana Finanza S.p.A., quest'ultima, in conseguenza dell'incertezza circa le modalità e i tempi di tassazione ai fini Ires ed Irap dei maggiori valori dei crediti, conseguenti alla rilevazione del fair value degli stessi alla data di First Time Adoption - FTA (01.01.2004) e alle date di chiusura degli esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi IAS-IFRS al bilancio separato (31.12.2004-2005-2006), già imputati alle riserve da valutazione IAS del patrimonio netto, ha ritenuto opportuno riclassificare in tale Fondo l'ammontare della passività latente stimata per Ires e Irap afferente i suddetti maggiori valori.

Si segnala che l'ammontare accantonato in detto fondo potrebbe divenire esigibile, in tutto o in parte, nel breve termine.

Relativamente alle società partecipate si è invece mantenuta la appostazione nella voce "Fondo Imposte Differite", allocata alla voce 70 b), della fiscalità afferente i maggiori valori emersi a seguito della valutazione al fair value dei crediti di loro competenza, al pari della fiscalità differita relativa alle altre componenti reddituali emerse a seguito della applicazione dei principi IAS-IFRS ai fini della redazione del presente bilancio consolidato, dato che tali società redigono i propri bilanci separati secondo i Principi Contabili Italiani (ITGAAP.)

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 57.050 migliaia, in aumento di Euro 34.368 migliaia rispetto agli Euro 53.556 migliaia del 31.12.2007.

La variazione è attribuibile:

- in diminuzione per Euro 475 migliaia all'iscrizione di un apposita voce negativa ("Acquisto Azioni proprie") a fronte dell'acquisto di azioni Toscana Finanza SpA effettuato nell'ambito dell'autorizzazione ad effettuare un piano di buy back di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.06.2008 e dal Consiglio di Amministrazione del 14.07.2008;
- in aumento per Euro 3.969 migliaia all'utile dell'esercizio 2008.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle singole voci componenti il patrimonio netto.

Sezione 12 Capitale – Voce 120

Capitale – Voce 120	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Capitale	3.059.448	3.059.448
Capitale sociale	3.059.448	3.059.448

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE

Descrizione	N. azioni ordinarie deliberate	N. azioni ordinarie sottoscritte	N. azioni ordinarie versate	Valore Nominale unitario €	Capitale Sociale €
31/12/2008	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
31/12/2007	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
31/12/2006	19.500.000	19.500.000	19.500.000	0,10	1.950.000

Nessun incremento è intervenuto nel 2008.

L'incremento intervenuto nel 2007 si riferisce ai due seguenti aumenti di capitale sociale:

- n. 7.650.000 azioni al momento della quotazione sul mercato Expandi in data 21/3/2007
- n. 3.444.476 azioni in relazione all'acquisizione della società Fast Finance Spa avvenuto in data 29/11/2007.
-

Sezione 13 Azioni Proprie – Voce 130

Azioni Proprie - Voce 130	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Azioni proprie	(474.665)	-
N. 450.704 Azioni Proprie	(474.665)	-

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana Finanza S.p.A. nel portafoglio della capogruppo, acquistate dalla Toscana Finanza S.p.A. nell'esercizio 2008 nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dalla propria Assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate risultano pari a n.450.704 e sono iscritte per il controvalore addebitato in sede di negoziazione (valore complessivo al 31/12/2008 pari ad Euro 474.665).

Sezione 15 Sovrapprezzi di emissione – Voce 150

Sovrapprezzi di emissione – Voce 150	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Sovrapprezzi di emissione	29.992.584	29.992.584
Sovrapprezzi di emissione	35.618.456	35.618.456
Oneri di quotazione	(1.354.722)	(1.354.722)
Acquisizione fast finance	(4.271.150)	(4.271.150)

Tale posta di patrimonio netto si riferisce:

- ai due aumenti di capitale intervenuti nel corso dell'esercizio 2007:
 - Euro 20.830 migliaia per la quotazione sul mercato Expandi avvenuto in data 21/3/2007
 - Euro 13.433 migliaia per le azioni emesse per l'acquisizione della Fast Finance SpA avvenuto in data 29/11/2007
- Gli "Oneri di quotazione" fanno riferimento ai costi di transazione direttamente riferibili alla quotazione in borsa della società, al netto dei relativi effetti fiscali.
- La "Riserva acquisizione Fast Finance" determinata come differenza tra:
 - L'importo dell'aumento del capitale sociale riservato all'acquisizione della Fast Finance come deliberato dall'assemblea dei soci (Euro 344.448 a titolo di capitale sociale + Euro 13.433.456 a titolo di riserva sovrapprezzo azioni)
 - Il fair value di tali strumenti rappresentativi di capitale scambiati per l'acquisto della partecipazione, determinato utilizzando il prezzo di borsa alla data dello scambio (Euro 9.506.754).

Sezione 16 Riserve – Voce 160

Riserve – Voce 160	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Riserve	3.998.545	733.200
a) riserva legale	366.012	233.983
b) altre riserve	3.632.533	499.217

160. a) riserva legale: per legge risulta non distribuibile ai soci.

Sezione 17 Riserve da valutazione – Voce 170

Riserve da valutazione – Voce 170	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Riserve da valutazione	16.505.347	16.505.347
Riserva FTA	10.061.085	10.061.085
Altre riserve da valutazioni successive	6.444.262	6.444.262

Le riserve di valutazione riassume l'effetto sul patrimonio netto della società derivante dall'adozione dei principi contabili internazionali IFRS; per legge tale riserva non è distribuibile ai soci.

Sezione 18 Utile (perdita) di esercizio – Voce 180

Utile (perdita) di esercizio – Voce 180	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Utile (perdita) di esercizio	3.968.546	3.265.346

Piani di stock option

Con delibera del 6 novembre 2006, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al consiglio di amministrazione, la facoltà di predisporre un piano di stock option a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e della sua controllata anche in funzione dei risultati conseguiti sia a livello individuale che societario (il "Piano di Stock Option"), ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del Codice Civile nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, ed

in particolare il potere di (i) approvare ed attuare il Piano di Stock Option, (ii) individuare i soggetti destinatari del Piano di Stock Option, (iii) elaborare il regolamento o i regolamenti disciplinanti il Piano di Stock Option, (iv) determinare il prezzo di sottoscrizione e l'eventuale sovrapprezzo, (v) determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascun destinatario, e (vi) determinare i termini, modi e condizioni di esercizio (ad esempio, per quanto riguarda destinatari e quantitativi dell'offerta, esercizio dei diritti di opzione attribuiti).

A servizio del Piano di Stock Option, l'anzidetta delibera ha altresì attribuito al consiglio di amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della suddetta delibera, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del Codice Civile, fino a un ammontare massimo di nominali Euro 150.000, mediante emissione di massime n. 1.500.000 Azioni del valore nominale unitario di Euro 0,10, da assegnare in sottoscrizione a dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e della sua controllata ad un prezzo di sottoscrizione calcolato sulla base del fair market value del patrimonio dell'Emittente post quotazione, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Non è previsto alcun prezzo per l'attribuzione del diritto di opzione, salvo il pagamento del controvalore delle Azioni.

La delega al consiglio di amministrazione, inoltre, prevede che:

- l'aumento di capitale, ovvero gli aumenti di capitale in caso di pluralità di delibere consiliari, saranno in ogni caso scindibili; quindi il capitale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine che la delibera consiliare ovvero le delibere consiliari fisseranno in attuazione del Piano di Stock Option;
- il prezzo minimo di emissione delle relative Azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, non potrà essere inferiore al patrimonio netto per azione della Società, tenendo conto dell'andamento delle quotazioni delle Azioni della Società nel corso del semestre che precede il relativo aumento di capitale.

Alla data di redazione del Bilancio il consiglio di amministrazione non ha ancora esercitato la delega né deliberato l'adozione di alcun Piano di Stock Option a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori dell'Emittente, né è attualmente previsto alcun riferimento temporale in ordine all'adozione di detto Piano di Stock Option.

Il prezzo di emissione delle Azioni a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori nell'ambito del Piano di Stock Option potrà risultare più vantaggioso rispetto all'effettivo valore di mercato delle stesse al momento della sua determinazione.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Interessi attivi e proventi assimilati	138.797	265.089
- per int. Attivi	138.797	265.089

Sezione 2 Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.902.651)	(567.335)
- oneri assimilati	(117.529)	(20.211)
- interessi passivi	(2.785.122)	(547.124)

La voce "interessi passivi" è composta prevalentemente da scoperti di conto corrente, anticipazioni sbf finanziamenti a medio/lungo termine, oltre che da interessi passivi relativi all'operazione di locazione finanziaria dell'immobile.

Sezione 3 Commissioni attive – Voce 30

Commissioni attive – Voce 30	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Commissioni attive	213.070	225.664
Commissioni analisi aziend. su crediti	213.070	217.968
Altri ricavi	-	7.696

La voce "Commissioni attive" è composta da ricavi derivanti da servizi prestati dalla società controllata nell'ambito della propria attività di consulenza.

Sezione 4 Commissioni passive – Voce 40

Commissioni passive – Voce 40	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Commissioni passive	(884.869)	(577.256)
- commissioni recupero crediti	(884.869)	(577.256)

Nella voce "commissioni recupero crediti" sono rilevati i costi derivanti dai compensi dovuti alle società di esazione determinati in misura percentuale sulle somme da loro incassate.

Sezione 6 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(176.448)	60.220
- Variazione fair value su operazioni IRS	(176.448)	20.376
- Variazione fair value su operazioni Titoli-Fondi SICAV	-	11.664
- Variazione fair value su operazioni Pronti Contro Termine	-	28.180

Nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" sono rilevati al netto i proventi e gli oneri derivanti dalla rilevazione del valore del "mark-to-market" al 31.12.2008 degli strumenti I.R.S. (Interest Rate Swap) detenuti dalla società controllante (Cfr. ATTIVITA' – Voce 20 – Attività Finanziare detenute per la negoziazione e PASSIVITA' – Voce 30 - Passività Finanziare detenute per la negoziazione)

Sezione 8 Risultato netto delle attività finanziarie al *fair value* – Voce 80

Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i> – Voce 80	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	17.236.983	9.979.891
- Crediti Fiscali	9.903.666	7.172.989
- Crediti Finanziari	6.939.818	3.196.568
- Crediti Commerciali	393.498	(389.666)

La voce accoglie la variazione del fair value dei crediti intervenuta nel corso del periodo di riferimento.

Sezione 12 Spese amministrative – Voce 120

Spese amministrative – Voce 120	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Spese amministrative	(6.344.808)	(3.832.788)
a) spese per il personale	(3.382.708)	(2.368.341)
b) altre spese amministrative	(2.962.100)	(1.464.446)

La voce "a) spese per il personale" è composta dai costi per salari, stipendi, contributi previdenziali ed accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, nonché costi accessori quali rimborsi spese a piè di lista, indennità di trasferta, indennità chilometriche, fringe benefits (auto aziendali, tickets restaurant) e spese di formazione. Nella voce oltre a tali costi sono compresi anche i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed i rimborsi spese ad essi spettanti.

La voce "b) altre spese amministrative" accoglie le spese per servizi professionali, le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali, i fitti ed i canoni passivi, i premi di assicurazione.

I costi relativi a locazioni operative sono pari ad Euro 139.639 per il 2008 ed Euro 79.793 per il 2007. I contratti di locazione in oggetto prevedono la facoltà di recesso da parte del conduttore e pertanto non si configurano pagamenti minimi futuri obbligatori.

Sezione 13 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(87.421)	(71.231)
Q.ta amm.to App. e Imp.	(2.252)	(1.790)
Q.ta amm.to Macch. El. ed Elettr.	(20.845)	(16.083)
Q.ta amm.to Macch. El. ed Elettr. Indeducibile	-	-
Q.ta amm.to Mobili	(5.725)	(2.532)
Q.ta amm.to Mobili indeducibile	(54)	-
Q.ta amm.to Arredamento	(897)	(1.530)
Q.ta amm.to Tel. Cell. Deducibile	(361)	(579)
Q.ta amm.to Tel. Cell. Indeducibile	(82)	-
Q.ta amm.to Automezzi Deducibile	(20.434)	(10.217)
Q.ta amm.to Automezzi Indeducibile	-	-
Q.ta amm.to Beni c. unit. inf. Euro 516,46	(5.119)	(16.785)
Q.ta amm.to Fabbricati	(25.512)	(21.709)
Q.ta amm.to Fabbricati Indeducibile	(6.142)	-
Q.ta amm.to Amm. Attrezzature	-	(6)

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dagli ammortamenti del periodo

Sezione 14 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(56.678)	(42.102)
Q.ta software	(56.678)	(42.102)

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dagli ammortamenti del periodo

Sezione 16 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(114.766)	(145.608)
- Accant. indennità fine mandato CdA	(36.000)	(36.000)
- Accant. indennità suppl. clientela deduc.	(2.849)	(978)
- Accant. Rischi insoluti	(75.917)	(108.630)

Sezione 17 Altri oneri di gestione – Voce 170

Altri oneri di gestione – Voce 170	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Altri oneri di gestione	(931.798)	(156.367)
a) Altri oneri di gestione	(478.872)	(123.742)
b) Oneri straordinari	(452.927)	(32.626)

Sezione 18 Altri proventi di gestione – Voce 180

Altri proventi di gestione – Voce 180	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Altri proventi di gestione	284.729	94.210
a) Altri proventi di gestione	49.061	78.367
b) Proventi straordinari	235.668	15.843

Sezione 21 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.405.593)	(1.967.040)
IRAP corrente	(239.133)	(384.316)
IRES corrente	(488.791)	(1.310.665)
Imposte differite	(1.677.669)	(272.059)

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO IRES/IRAP

	Esercizio 2007 consolidato			Esercizio 2008 consolidato		
	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini Ires	5.232.384	1.726.687	33,00%	6.374.140	1.752.889	27,50%
Imposta teorica ai fini Irap		272.371	5,25%		306.678	4,82%
		1.885	4,25%		450	3,90%
Totale imposta / aliquota teorica	5.232.384	2.000.943	38,24%	6.374.140	2.060.016	32,32%
Imposta effettiva ai fini Ires	5.232.384	1.604.495	30,66%	6.374.140	1.919.334	30,11%
Imposta effettiva ai fini Irap		362.544	6,93%		486.259	7,63%
Totale imposta / aliquota effettiva	5.232.384	1.967.039	37,59%	6.374.140	2.405.593	37,74%
Imposta / aliquota teorica	5.232.384	2.000.943	38,24%	6.374.140	2.060.016	32,32%
Oneri quotazione	-365.420	-118.094	-2,26%		0	0,00%
Altre differenze permanenti Ires	41.923	29.003	0,55%	667.501	183.563	2,88%
Diversa base imponibile Irap	1.960.730	106.362	2,03%	3.745.468	180.532	2,83%
Differenziali aliquote differenze temporanee 2007	10.869	6.002	0,11%	0	0	0,00%
Differenziali aliquote differenze temporanee 2006	327.884	18.058	0,35%	0	0	0,00%
Altre differenze permanenti Irap	-120.495	10.735	0,21%	-146.204	-1.400	-0,02%
Altre differenze		-81.915	-1,57%		0	0,00%
Perdite fiscali esercizi precedenti	-12.285	-4.054	-0,08%	-62.246	-17.118	-0,27%
Imposta / aliquota effettiva		1.967.039	37,59%		2.405.593	37,74%

UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE

UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	3.968.546	3.265.346

Gli utili per azione sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Risultato netto di periodo	3.968.546	3.265.346
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione	30.594.476	25.775.269
Utile base per azione	0,1297	0,1267

Alla data di bilancio non esistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e, pertanto, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base sopra indicato.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici all'attività svolta

Il Gruppo Toscana Finanza si è specializzato e opera in via esclusiva nel settore dell'acquisizione dei crediti di difficile esigibilità, siano essi di natura finanziaria, commerciale ed anche fiscale, con diverse tipologie di intervento studiate e realizzate grazie all'esperienza consolidata negli anni.

Per l'incasso dei crediti acquistati il Gruppo Toscana Finanza si avvale, oltre ad un ufficio legale interno formato da personale ad elevata professionalità, di una diffusa e collaudata rete di società di esazione operante sull'intero territorio nazionale.

Questa struttura, unitamente a numerosi legali domiciliati presso tutti i Tribunali, assicura il massimo della flessibilità ed un'azione efficace e puntuale nel recupero di tutte le categorie di crediti.

Il Gruppo Toscana Finanza attualmente opera nelle più importanti aree del territorio nazionale con propri funzionari commerciali diretti ed ha propri uffici a Bologna (Fast Finance SpA), Roma e Genova.

In specifico Il Gruppo Toscana Finanza opera nelle seguenti aree di business:

- Crediti Fiscali
 - L'acquisizione da procedure concorsuali di crediti fiscali verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato (crediti IVA, crediti per imposte dirette, ecc.);
- Crediti Finanziari
 - L'acquisizione da Società di Credito al Consumo di crediti di difficile esigibilità verso privati;
 - L'acquisizione da Banche e Società di Leasing di crediti di difficile esigibilità nei confronti di aziende e privati;
- Crediti Commerciali
 - L'acquisizione di crediti commerciali da procedure concorsuali (F. Maturity);
 - L'acquisizione di crediti commerciali da aziende industriali, commerciali o di servizi: si tratta di crediti ad elevata inesigibilità, che vengono acquisiti a un costo residuale sul valore nominale; tale business ha natura secondaria per Toscana Finanza.

L'offerta del Gruppo Toscana Finanza si completa con i servizi di TF SeC Srl che svolge attività strumentale ed ausiliaria di consulenza aziendale e di valutazione professionale di crediti.

Sezione 2 – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

Nella seguente tabella si riepiloga anzitutto il valore contabile di ogni categoria di attività e passività finanziarie.

	CATEGORIA	31/12/2007 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
A	Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:	112.945.100	88.209.500
	- designate al momento della rilevazione iniziale	112.945.100	88.189.124
	- possedute per la negoziazione	-	20.376
B	Investimenti posseduti fino a scadenza	-	-
C	Finanziamenti e crediti	4.657.513	7.657.199
D	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
E	Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico	-	-
	- possedute per la negoziazione	156.072-	-
F	Passività al costo ammortizzato	53.811.969	35.830.299

Si evidenzia, per quanto riguarda le attività e passività finanziarie non iscritte al fair value che il valore contabile di ad ognuna di esse risulta essere una approssimazione ragionevole del relativo fair value.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La particolare attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di “rischio di credito” si identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

La massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritto in bilancio, essendo questa la attività esclusiva condotta dal Gruppo Toscana Finanza, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o alla assunzione di impegni diversi da quelli legati all’acquisto dei crediti.

Si evidenzia che la estrema numerosità e molteplicità dei parametri e delle assunzioni poste a fondamento del modello valutativo statistico-attuariale non consente una quantificazione sufficientemente attendibile della variazione del fair value del portafoglio crediti attribuibile alle variazioni del suddetto rischio di credito.

La politica di mercato del Gruppo, da sempre rivolta ad una ottimizzazione del rapporto con la clientela (soggetti cedenti i crediti), ha preso le mosse dall’avanzamento del processo di evoluzione strutturale e di adeguamento organizzativo collegato alla crescita dimensionale della Capogruppo, enfatizzando la missione orientata all’erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, per poter costruire relazioni a lungo termine.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere la società Capogruppo ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

In ordine al c.d. “rischio di mercato”, inteso quale rischio di perdite derivanti da variazioni del valore di una posizione o di un portafoglio finanziario, per effetto delle fluttuazioni dei sottostanti fattori di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle azioni, etc.), si precisa che tale profilo di rischio attiene all’effetto sul fair value del portafoglio crediti alla data di bilancio delle variazioni del tasso di interesse di mercato utilizzato, nell’ambito del modello valutativo già in precedenza descritto, ai fini della attualizzazione dei flussi finanziari netti attesi.

Peraltro, si precisa che le suddette variazioni dei fattori di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, etc., non influiscono sull’entità né sui tempi di incasso dei crediti.

Per quanto riguarda infine i profili di “rischio operativo”, ossia il rischio che si verifichino perdite impreviste in seguito a disfunzioni nei sistemi operativi o nei controlli interni, determinate da errori umani, anomalie tecniche e carenze nelle procedure o nei controlli, Toscana Finanza ha messo in atto procedure e sistemi atti a monitorare la gestione in modo tale da evitare l’insorgenza di tali disfunzioni.

In questo contesto la funzione interna di controllo provvede a verificare l’applicazione ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Attualmente alla base dell’attività interna di controllo si configura la raccolta e l’elaborazione di dati statistici utilizzati per creare modelli matematico/attuariali finalizzati ad una documentata gestione del rischio stesso.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Toscana Finanza SpA ha provveduto ad identificare le parti correlate del Gruppo (in base a quanto previsto dallo IAS 24 par. 9) e la relativa operatività.

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dirigenti

I rapporti tra il Gruppo e i propri esponenti sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Ai fini della compilazione della presente sezione si è fatto riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

Descrizione	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Emolumenti a Collegio Sindacale	67.335	56.993
Emolumenti e retribuzioni a Amministratori	515.000	509.892
Compensi agli Amministratori TF in % sugli utili	335.481	316.777
Trattamenti fine mandato a Consiglio di Amministrazione	36.000	36.000
Totale	953.816	919.662

Negli emolumenti al Collegio Sindacale e agli Amministratori del gruppo sono compresi anche gli importi relativi alla Fast Finance S.p.A., nella tabella tali importi sono riferiti all'intero esercizio, mentre nel bilancio è stata rilevata la competenza solo per il mese rientrante nel perimetro di consolidamento.

I compensi spettanti all'Amministratore, Sig. Andrea Manganelli, sono da considerarsi di competenza della società Next di Andrea Manganelli & C. s.a.s (socio di maggioranza della capogruppo e detenuta al 98% dal Sig. Andrea Manganelli) per un importo corrispondente al 95% del totale dovuto, in quanto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione è svolto dal Sig. Andrea Manganelli su mandato della Next stessa. Il restante 5%, è corrisposto direttamente da Toscana Finanza S.p.A. al Sig. Andrea Manganelli. Fatta eccezione per il rapporto derivante dall'attribuzione dei compensi al Sig. Andrea Manganelli sopra descritti, non sussistono altri rapporti di rilievo intercorrenti con la Next sas nel periodo considerato.

In relazione a quanto stabilito dallo IAS 24 si è fatto riferimento a tutti benefici riconosciuti in cambio di servizi resi sotto forma di qualsiasi corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalle società del Gruppo, o per conto delle stesse.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono crediti né garanzie rilasciate dalle società del Gruppo ai propri amministratori o sindaci.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel periodo non sono state effettuate dal Gruppo operazioni con parti correlate "di natura atipica o inusuale".

Per quanto attiene alle altre operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate, esse rientrano all'interno della normale operatività e risultano di norma poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si descrivono di seguito le operatività poste in essere con le principali parti correlate, a parte quanto già indicato ai precedenti punti 4.1 e 4.2 in relazione agli esponenti aziendali.

Operazioni con soggetti legati a parti correlate:

Nel 2008 la Società ha intrattenuto con l'Avv. Ilaria Sordi, figlia della Sig.ra Serenella Bettini Sordi, rapporti di natura professionale aventi ad oggetto consulenze legali. Tali prestazioni sono avvenute a condizioni di mercato e quale corrispettivo per i servizi di consulenza ricevuti sono stati liquidati compensi nell'anno 2008 per Euro 19.370 ed Euro 20.163 per l'anno 2007, il tutto comprensivo di IVA e al lordo della ritenuta d'acconto.

Con decorrenza dall'ottobre 2007 e scadenza al 30 aprile 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato l'instaurazione di un rapporto di collaborazione a progetto, ai sensi del D.Lgs. 276/03, con il dott. Marco di Lorenzo, amministratore delegato della Ekamant Italia S.p.A., società interamente controllata da Andrea Manganelli, avente ad oggetto lo studio della struttura organizzativa di Toscana Finanza S.p.A con particolare attenzione alla gestione del personale dipendente e finalizzato alla realizzazione di un piano di razionalizzazione e rimodellamento dell'attuale struttura. Il compenso omnicomprendente netto è stato pattuito in complessivi Euro 15.834, da corrispondersi anche tramite acconti ad avanzamento lavori.

In data 20 marzo 2002 Toscana Finanza ha sottoscritto con Ekamant Italia S.p.A. un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di quest'ultima del servizio per lo svolgimento dell'attività di archiviazione e

conservazione della documentazione cartacea inerente la contabilità generale di Toscana Finanza e della documentazione cartacea sottostante le posizioni debitorie dalla stessa acquisite nell'ambito della propria attività.

Per ciò che attiene i crediti acquistati dalla Capogruppo, in particolare, Ekamant Italia S.p.A. provvede alla ricezione per conto dell'Emittente della documentazione cartacea inerente alle singole posizioni creditorie di volta in volta acquistate dai soggetti cedenti e ne cura l'archiviazione presso propri locali.

Il corrispettivo annuale stabilito dalla Capogruppo a favore di Ekamant Italia S.p.A., ammonta a Euro 6.000 annui oltre IVA.

Nel periodo, tra Toscana Finanza SpA e la controllata TF SeC Srl sono intercorsi rapporti riconducibili a servizi amministrativi prestati da Toscana Finanza SpA in favore di TF SeC Srl.

Il corrispettivo contrattuale per gli esercizi 2007 e 2008 è stato fissato in Euro 3.500 annui oltre IVA.

Nel periodo, tra Toscana Finanza SpA e le altre partecipate Fast Finance S.p.A. ed Italventitré S.r.l. sono intercorsi rapporti riconducibili a servizi amministrativi prestati da Toscana Finanza SpA in loro favore ed il corrispettivo contrattuale è stato determinato come di seguito descritto:

- per i servizi prestati a Fast Finance S.p.A. in Euro 40.000 annui oltre IVA
- per i servizi prestati a Italventitré S.r.l. in Euro 500 annui oltre IVA

Con contratto stipulato in data 28 febbraio 2004, la controllata Fast Finance ha concesso in sublocazione a Finross S.p.A., attuale socio di Toscana Finanza S.p.A., una porzione dell'immobile sito in Bologna, Via Garibaldi n. 1, dalla stessa Fast Finance condotto in locazione in forza di contratto stipulato con i signor Ferretti in data 26 febbraio 2004. Il contratto di sublocazione ha durata di un anno con facoltà di rinnovo annuale tacito. Il canone annuale è fissato in Euro 22.800.

Posizioni del Gruppo Toscana Finanza verso parti correlate				
Parti Correlate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Ekamant Italia S.p.A.	6.000	-	-	-
Medicea S.r.l.	-	-	-	-
David S.r.l.	-	-	-	-
Ilaria Sordi	19.370	-	-	-
Marco Di Lorenzo	14.183	-	833	-
Finross S.p.A.	-	22.800	-	-

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

5.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

Ai fini del rendiconto finanziario, la società comprende tra le “disponibilità liquide equivalenti” le attività finanziarie a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggette ad un rischio di variazione del loro valore irrilevante.

Descrizione	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
Cassa e disponibilita' liquide (Voce 10 - ATT)	40.396	115.738
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.960.306	5.534.961
- Banche conti correnti ordinari (Voce 60 - ATT)	2.944.457	5.511.512
- Posta conti correnti (Voce 60 - ATT)	15.849	23.449
Totale	3.000.701	5.650.699

Operazioni non monetarie finanziarie e di investimento:

- In data 29.11.2007 si è perfezionata l'acquisizione di Fast Finance S.p.A., società attiva nel settore della acquisizione di crediti fiscali da procedure concorsuali, anche attraverso la controllata al 100% Italentitrè S.r.l.
Il prezzo concordato per l'acquisizione della suddetta società è stato pari ad Euro 20.200 migliaia, riconosciuto alla controparte secondo le seguenti modalità:
 - la somma pari ad Euro 6.422 migliaia in contanti a fronte dell'acquisto del 31,79% del capitale di Fast Finance S.p.A.
 - la somma pari ad Euro 13.777 migliaia in azioni di Toscana Finanza S.p.A. rivenienti da un aumento di capitale liberato a fronte del conferimento del 68,21% del capitale di Fast Finance S.p.A.

L'acquisizione della Fast Finance S.p.A. e della Italentitrè S.r.l. ha comportato il pagamento dei seguenti corrispettivi:

Descrizione	30/11/2007
- Attività acquisite (compreso avviamento)	41.110.838
- Passività acquisite	24.851.295
- Corrispettivo totale dell'acquisizione	16.259.543
- Disponibilità liquide delle società acquisite	513.313
- Strumenti rappresentativi di capitale emessi da Toscana Finanza per l'acquisizione	9.506.754
- Disponibilità liquide nette pagate per l'acquisizione	6.239.476

5.2 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(importi in unità di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
ID	DESCRIZIONE	31/12/2008 CONSOLIDATO	31/12/2007 CONSOLIDATO
A	CASSA	40.396	115.738
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	20.376
D	LIQUIDITA' (A+C)	40.396	136.114
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	2.960.306	5.534.961
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	12.843.318	7.672.857
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	2.199.561	1.977.031
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	72.545	69.804
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	15.115.424	9.719.692
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	12.114.722	4.048.617
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	31.327.413	21.382.047
M	ALTRI DEBITI NON CORRENTI	400.287	472.832
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+M)	31.727.700	21.854.879
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	43.842.422	25.903.496

5.3 Informazioni sulla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali della situazione contabile di "Next di Andrea Manganelli & C. S.a.s." con sede in Barberino Val d'Elsa, Via Cristoforo Colombo n.2, C.F. e P.Iva 04302540481.

Si sottolinea che i dati riportati sono relativi al bilancio chiuso al 31/12/2007, in quanto i dati al 31.12.2008 non sono ancora disponibili.

Descrizione	31/12/2007
- Attività	4.286.378
- Passività	(665.145)
- Patrimonio netto	(3.621.233)
A) Ricavi	3.983.710
B) Costi	(128.026)
- Utile (Perdita) d'esercizio	3.855.684

5.4 Garanzie

Alla data del 31 Dicembre 2008 sussistono le seguenti garanzie rilasciate a terzi dalla Società:

- garanzie fidejussorie per licenze amministrative per complessivi Euro 5.578.
- garanzie fidejussorie verso istituti di credito per complessive Euro 50.000 per finanziamenti erogati a favore del Gruppo
- garanzie fidejussorie verso Procedure Concorsuali cedenti crediti per complessive Euro 939.222 per impegni di pagamento corrispettivi di cessione
- garanzie fidejussorie verso l'Amministrazione Finanziaria per liquidazione crediti tributari per complessivi Euro 15.953.120

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis commi 2 e 5, del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Manganelli, Serenella Bettini e Giuseppe Palchetti (*Organi amministrativi delegati*) e Dott. Giuseppe Palchetti (*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*) della TOSCANA FINANZA S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a. corrisponde alle risultanze documentali dei libri e delle scritture contabili;
- b. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS e secondo lo schema di bilancio previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2006, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 2 e 5, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Data: 30.03.2009

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(*Dott. Giuseppe Palchetti*)

Organi amministrativi delegati

(*Andrea Manganelli*)

(*Serenella Bettini*)

(*Giuseppe Palchetti*)

**CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA
REVISIONE
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi Euro/000
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	39
		Società controllate	47
Altri servizi: Verifica dati pro-forma al 31/12/2007	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	9
			95